



UNIONE ITALIANA di TIRO A SEGNO

www.uits.it

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.



UIITS *Ente Pubblico*





 **PARDINI**

Via Italcica 154/A - 55043 Lido Di Camaiore (LU) - ITALY
tel: +39 0584 90121 - fax: +39 0584 90122
www.pardini.it - info@pardini.it



Ernfried Obrist
Presidente UITS

Dall'Assemblea un segnale importante

Un nuovo e rilevante passo in avanti è stato effettuato verso il processo di riordino dell'UITS: si è tenuta, infatti, a Roma lo scorso 23 febbraio un'importante assemblea straordinaria convocata con lo scopo di coinvolgere democraticamente la base del Tiro a Segno per deliberare sulla natura futura dell'UITS, Ente Pubblico con riordino o soggetto privato. Elevata e molto partecipativa è stata la presenza dei presidenti di sezione, dei rappresentanti degli atleti e dei tecnici, a dimostrazione di quanto questo tema sia particolarmente sentito.

È intervenuto anche il consulente, il professor Ugo Ruffolo, che si è soffermato sull'assoluta necessità di mantenere l'Unione Ente Pubblico. Un discorso convincente ed accurato in cui sono stati toccati tutti gli aspetti più problematici della questione e in cui non sono mancate anche considerazioni di carattere prospettico: "oggi qui a Roma passa il meridiano del futuro dell'Unione", un passo molto significativo della relazione. E sul futuro del nostro Ente la decisione è stata netta: l'assemblea ha concordato pienamente (un solo voto contrario) per il mantenimento dell'UITS Ente Pubblico. La decisione assunta deve essere ora appoggiata da tutto il mondo del Tiro a Segno perché i prossimi mesi saranno molto intensi e caratterizzati da un duro lavoro da compiere e da concludere entro il 28 giugno 2008, termine ultimo per l'approvazione del regolamento di riordino.

I nostri ministeri di riferimento (quello della Difesa e quello degli Interni), che ben conoscono l'utilità della funzione pubblicistica che svolgono le Sezioni di TSN nella gestione dei poligoni e nell'attività di addestramento e di certificazione prevista dalla legge, sono anch'essi convinti della necessità del mantenimento della natura di Ente Pubblico UITS per il coordinamento di tutta l'attività.

Il motto e la speranza per il futuro è quindi: "Tutti insieme avanti nell'Unione Italiana Tiro a Segno Ente Pubblico!".



UNIONE ITALIANA di TIRO A SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

s o m m a r i o



3

Editoriale

5

Assemblea:
UITs Ente Pubblico

11

Europei di Winterthur:
La Pistola va, la carabina meno

15

Internazionali di Monaco:
bronzo per Petra

17

Team Cup

22

Notizie Federali

23

Notizie Federali

24

Memorial Zambon

26

Friuli Venezia Giulia:
Circuito Regionale

27

Campania: Gare Nazionali e Regionali

29

Novara: Campionato Regionale

30

Siena: Atmosfera d'arte

32

Verona: 140mo Anniversario

34

Carabina e pistola a La Maddalena

38

Roma: Memorial Deborah Taffoni

40

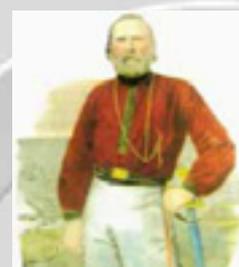
A lezione di impugnatura

43

Curiosità: vestirsi in Cina

45

Medicina: nuovo farmaco per il cuore



Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione
Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

Coordinamento editoriale grafico e stampa
PROMOGRAPH COMMUNICATION
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

ORGANI FEDERALI

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

Vice Presidente Vicario
ATTILIO FANINI

Vice Presidente
TITO SÜSS

CONSIGLIERI

RAFFAELE CAPUTO
Membro del Consiglio di Presidenza
RICCARDO MARIANI
Membro del Consiglio di Presidenza
RICCARDO FINOCCKI
LUIGI LOCCIONI
LORENZINO UNIO
LUIGINO MASUT
SALVATORE RUSSO

Consiglieri in rappresentanza degli atleti
VALENTINA TURISINI
Membro del Consiglio di Presidenza
CRISTIANA DI ROCCO
RICCARDO ANTONIO SOLAZZO

Consigliere in rappresentanza dei tecnici
LEOPOLDO RAOLI
Membro del Consiglio di Presidenza

Collegio dei Revisore dei Conti
LUCIANO IARDELLA
Presidente
PAOLA SCIALANGA
MAURIZIO CRUCIANI
LANFRANCO LANARO
ROSARIO RACITI
Membri effettivi
MARCELLO TARANTINI
Membro supplente

Salvo accordi scritti o contratti di copy-right, tutti i materiali pubblicati (testi, articoli, fotografie e immagini varie), sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, floppy, zip ecc. non verranno restituiti.

All'indomani della Finanziaria 2008 e dall'inserimento dell'Unione Italiana Tiro a Segno nell'elenco degli enti pubblici da riordinare, trasformare o sopprimere, l'Assemblea Nazionale delle Sezioni TSN si è riunita in sessione straordinaria per votare

L'Assemblea all'unanimità sceglie: Uits Ente Pubblico

di **Doriana Sauro** foto **SeM studio**



L'Assemblea Nazionale delle Sezioni TSN è stata chiamata a votare in sessione straordinaria l'UITS: Ente Pubblico o soggetto privato. Questo l'ordine del giorno di un'Assemblea resasi necessaria all'indomani della Finanziaria 2008 e dall'inserimento dell'Unione Italiana Tiro a Segno nell'elenco degli enti pubblici da riordinare, trasformare o sopprimere.

158 i presidenti intervenuti, 48 gli atleti e 51 i tecnici per un totale di 257 presenze. Il voto favorevole all'ente pubblico espresso all'unanimità, con un solo voto contrario, è stato trasmesso al Ministero della Difesa che elaborerà un Regolamento di riordino di concerto con il Ministero dell'Interno e dell'Economia e Finanze che dovrà essere approvato entro il 28 giugno 2008.

Il Presidente Obrist ha confidato nella volontà comune delle sezioni di agire compatti per il bene dell'Unione Italiana Tiro a Segno e per il suo futuro.

Nel suo discorso di saluto che ha aperto l'Assemblea il Presidente ha presentato i nuovi consiglieri nominati in rappresentanza dei Ministeri: il dott. Giovanni Aliquò (Direttore dell'area armi ed esplosivi - Ministero dell'Interno) e il dott. Angelo Agus (Funzionario del Ministero Economia e Finanza) ringraziando loro per la presenza e per la collaborazione. Ha poi

proposto all'Assemblea la nomina del Vicepresidente vicario Attilio Fanini quale Presidente dell'Assemblea e il Vicepresidente Tito Suss quale Vicepresidente. La proposta è stata accettata per acclamazione.

Il Vicepresidente vicario Attilio Fanini ha quindi ufficialmente dato il via ai lavori assembleari con i rituali saluti e ringraziamenti. Il discorso del Presidente Obrist ha sviluppato due argomenti principali: la situazione dell'Ente pubblico e l'importanza del riordino, spiegando quanto è stato fatto e si farà per il bene del Tiro a Segno e dei programmi futuri a partire dai Giochi Olimpici di Pechino ai quali l'Italia si presenta con ben 7 carte olimpiche. La stagione proseguirà con tutte le finali nazionali dei Campionati Italiani, al termine delle quali si concluderà con l'Assemblea UITS per il rinnovo delle cariche entro il 16 novembre 2008. Su richiesta del Vice Presidente vicario Fanini, l'assemblea ha manifestato la condivisione della dichiarazione del Presidente Obrist relativa alla convocazione dell'Assemblea elettorale entro il 16 novembre 2008.

Importante l'intervento del prof. Ugo Ruffolo, consulente UITS esperto legale e profondo conoscitore del Tiro a Segno, che ha ribadito la natura pubblicistica della Sezione che necessita però di una struttura a livello nazionale forte che si adoperi per un coordinamento di tutte le attività, pur nel ri-



spetto delle singole autonomie e che si interfacci con i ministeri interessati e ne interpreti univocamente le direttive. L'Assemblea si è svolta in un clima estremamente rilassato. Pochi i Presidenti sezionali che hanno preso la parola. Il Presidente di Caltagirone D'Urbino ha sottolineato quanto questa problematica tocchi tutti gli addetti che prestano la propria attività per il tiro e ha dichiarato la necessità di procedere al riordino dell'ente pubblico UIT. Il Presidente di Perugia Marco Billi, pur auspicando un maggiore confronto tra le Sezioni e l'Unione, ha espresso il suo voto favorevole al riordino. Il presidente di Domodossola Ettore Superina ha riportato la situazione della sua sezione, i problemi con le au-

torità locali. Giuliani, presidente del Comitato Regionale Liguria, ha invitato l'Assemblea a dare dimostrazione di coesione e di essere una forza unica. Ed infine il Presidente di Campobasso Gaetano Cardarelli ha sollevato il problema del demanio e dei rapporti con i militari.

La votazione, al termine degli interventi, su suggerimento del Presidente dell'Assemblea il Vicepresidente Attilio Fanini, si è svolta per alzata di mano, con un solo voto contrario dichiarato della sezione di Trevi.

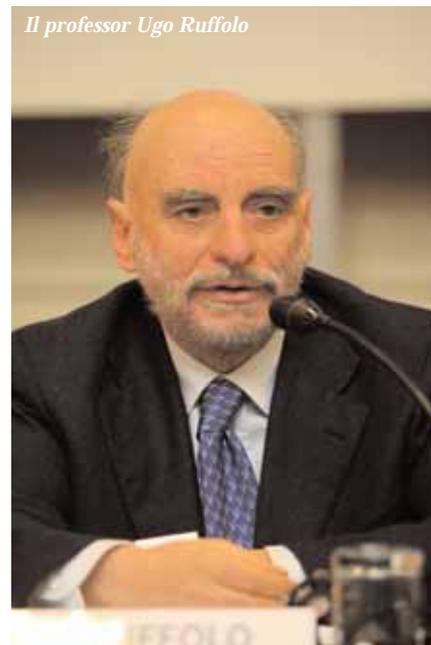
Molto lavoro attende l'Unione, ma il Presidente Obrist si è mostrato soddisfatto dell'esito dell'assemblea che ha scelto democraticamente il futuro del tiro a segno nazionale.



*Il Presidente dell'Assemblea
Attilio Fanini*



*Il Presidente UIT
Ernfried Obrist*



Il professor Ugo Ruffolo



Discorso di Saluto del Presidente Obrist



Il Presidente Obrist insieme al dott. Aliquò e il dott. Borgioni del Ministero dell'Interno

Un particolare saluto e ringraziamento ai nostri 2 consulenti presenti con noi, il Prof. Ugo Ruffolo e l'Avv. Enrico Lubrano.

Con molto piacere Vi vorrei presentare i nuovi Consiglieri federali da me nominati:

- Dott. Giovanni Aliquò – Direttore dell' Area Armi ed Esplosivi – Dirigente della Polizia di Stato - Ministero Interno

- Dott. Angelo Agus – Funzionario del Ministero Economia e Finanze – ragioneria

- Dott. Camillo Tondi – Dirigente presso il Ministero della Difesa – oggi assente

Cari nuovi consiglieri, Vi ringrazio della Vostra disponibilità nei nostri confronti e Vi do il Benvenuto molto affettuoso all'interno della grande famiglia del Tiro a Segno.

Un benvenuto al dott. Borgioni del Ministero Interno.

La grande FAMIGLIA DEL TIRO A SEGNO che è oggi qui presente in gran numero nonostante il brevissimo tempo di convocazione di quest' Assemblea dovuta all'urgenza.

Sono presenti oggi i Presidenti delle Sezioni TSN, i rappresentanti degli atleti e dei tecnici, i presidenti dei Comitati Regionali, il Consiglio Direttivo dell'UITs, i Revisori dei Conti, i procuratori federali.

I nostri presidenti di Sezioni TSN che gestiscono le circa 300 Sezioni distribuite su tutto il territorio nazionale e che con i loro collaboratori riescono a fornire allo Stato e alla comunità servizi pubblici quali:

a) attività sportiva amatoriale, di base, agonistica, di alto livello e preparazione olimpica per ben 10 specialità olimpiche di tiro a segno. Oltre 72.000 tesserati fruiscono di questo servizio;

b) attività istituzionale di:

- gestione dei poligoni con i relativi lavori di manutenzione, modifiche, ampliamento e costruzione ex novo

- servizio del maneggio delle armi.

Tutto con regole coordinate dall'UITs fra le Sezioni TSN, il Ministero Interno, della Difesa ed il CONI.

Ringrazio il dott. Aliquò ed il dott. Borgioni per la collaborazione alla redazione del Manifesto 2008.

Il Ministero dell'Interno è molto sensibile ed attento alle tematiche del tiro sportivo ed è stato da noi interessato di molte questioni che riguardano il TSN tra le quali quelle della promozione del tiro tra i giovani. In tal senso i rappresentanti del Ministero ci hanno assicurato che è interesse di tutti mettere in grado i nostri ragazzi di com-



Dott. Angelo Agus



*Da sinistra:
Il Presidente della Sezione di
Caltagirone D'Urbino.
Il Presidente della Sezione di
Perugia Billi.
Il Presidente della Sezione di
Domodossola Superina.*

*In basso:
Il Presidente del Comitato
Regionale Liguria Giuliani e il
Delegato Regionale del Molise
Cardarelli.*

petere nelle attività internazionali in condizioni di parità con gli atleti di altre nazioni anche con le armi a fuoco.

I Comitati regionali organizzano e promuovono lo sport di tiro sul territorio nazionale.

Tutto questo movimento di servizi e di lavoro che interessa oltre 300.000 persone viene svolto dal nostro mondo del tiro a segno senza nessun costo per lo Stato.

Per questo ringrazio tutti i presenti in qualità di rappresentanti di questo mondo del tiro a segno.

L'Assemblea Straordinaria di oggi è molto importante, tocca il futuro dell'Unione Italiana Tiro a Segno e tocca anche la vita delle Sezioni TSN. È un momento in cui dobbiamo essere compatti, seguire la meta prescelta con determinazione, lasciare eventuali vecchi rancori e lavorare tutti insieme per il bene del tiro a segno. C'è tanto lavoro da fare.

La decisione di oggi è fondamentale. Quindi lavoriamo insieme per un futuro sicuro del TIRO A SEGNO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE OBRIST SUL RIORDINO DELL'ENTE

Cari presidenti, cari rappresentanti degli atleti e dei tecnici, vorrei fornirvi in maniera molto sintetica le motivazioni della convocazione dell'Assemblea Straordinaria odierna:

Finanziaria 2008

Nelle ultime 3 Finanziarie erano sempre previsti degli interventi sull'Ente pubblico UITS.

Per le Finanziarie 2006 e 2007 siamo riusciti sempre a bloccare le iniziative sull'Ente, l'ultima assicurazione in questo senso la abbiamo avuta da un Ministro nell'estate 2007.

Invece per il 2008, nonostante i nostri interventi massicci e continui nei confronti dei Ministri, del CONI e dei politici vari, l'Ente Pubblico UITS è rimasto nell'elenco allegato alla legge Finanziaria 2008.

Molti interventi personali miei e del Vice Presidente vicario Fanini sono stati fatti presso il Ministro della Difesa Parisi, i due sottosegretari Forcieri e Casula, il Ministero dell'Interno, gli uffici legali della Difesa, vari Senatori e parlamentari di diverse correnti politiche, membri delle Commissioni al Senato e alla Camera.

Interventi di Consiglieri federali su diversi parlamentari.

Abbiamo fatto tutto il possibile.

Il Governo a fine Dicembre ha approvato la Finanziaria 2008.

In data 8 gennaio 2008 il Ministero della Difesa ha scritto una lettera all'UITS, copia della quale Vi è stata spedita.

Successivamente abbiamo avuto diversi contatti con la Difesa ed il Ministero dell'Interno.

Tutti e due i Ministeri ritengono che l'UITS debba rimanere Ente Pubblico.

Dobbiamo esprimere il nostro parere sul futuro dell'UITS con gli elementi principali.

Si tratta di un momento importante e delicato che non interes-





Lo staff UIITS

sa solo l'UIITS e le Sezioni ma coinvolge tutto il mondo del Tiro a segno nazionale.

Pertanto il Consiglio Direttivo ha deciso di convocare con urgenza l'Assemblea Straordinaria delle Sezioni per decidere sulla futura natura dell'UIITS: Ente Pubblico o soggetto privato.

In questa decisione doveva essere per forza coinvolta la base per una decisione democratica.

In definitiva, all'UIITS apparteniamo tutti noi: le Sezioni, i Comitati regionali, il Consiglio Direttivo, che è stato eletto da voi.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre deciso, su mia proposta, di formare un ampio gruppo di lavoro per discutere, insieme ai nostri Consulenti sulla tematica.

Questo gruppo di lavoro si è riunito a Bologna il 9 febbraio 2008 e dopo aver ascoltato il parere del Prof. Ruffolo e dopo ampia discussione si è arrivati alla decisione unanime di proporre all'Assemblea Straordinaria di optare per il mantenimento dell'UIITS Ente pubblico con riordino e gli elementi qualificanti seguenti:

a) L'UIITS è l'Ente Pubblico che effettua il coordinamento per le attività delle Sezioni TSN sul territorio;

b) L'UIITS è vigilata dal Ministero della Difesa e dal CONI e costituisce l'anello di collegamento tra le Sezioni TSN e tutti gli enti di riferimento per le rispettive materie di competenza;

c) Le Sezioni TSN hanno autonomia gestionale ed amministrativa;

d) Le Sezioni TSN svolgono le attività istituzionali e sportive previste dalla normativa vigente;

e) L'UIITS non percepisce nessun contributo da parte del Ministero della Difesa;

f) L'UIITS riduce il numero dei componenti degli organi di amministrazione secondo la Finanziaria 2008;

g) L'UIITS potrebbe assumere ulteriori compiti che oggi sono dell'Amministrazione Militare (es. agibilità dei poligoni a fuoco).

Il parere che oggi sarà espresso dall'Assemblea Straordinaria UIITS «UIITS: riordino Ente pubblico O Trasformazione in soggetto privato» sarà trasmessa al Ministero della Difesa che elaborerà un Regolamento di concerto con i Ministeri interessati, nel caso dell'UIITS soprattutto con il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell' Economia e Finanze.

Il Regolamento dovrà essere approvato entro il 28.6.2008.

Anche il momento politico è delicato: a metà aprile ci saranno le elezioni politiche, a seguire la costituzione delle Camere e delle Commissioni.

Quindi ci aspettano mesi di lavoro intenso, contatti con i Ministeri, contatti con il Governo futuro, contatti con i politici delle Commissioni ecc.

In questa fase chiediamo a tutti i Presidenti di Sezione TSN, ai presidenti dei Comitati Regionali e a tutto il mondo del tiro a segno di stare vicini all'UIITS anche con il supporto di interventi politici, sempre coordinati con l' UIITS.

Ovviamente continua il lavoro per la parte istituzionale e il lavoro per la parte sportiva. Vorrei rendervi edotti del programma futuro.

L'Olimpiade di Pechino è alle porte. I nostri atleti saranno a rappresentarci con le 7 carte olimpiche conquistate, 7 carte che sono il record assoluto dell'UIITS.

A seguire ci saranno le finali dei diversi Campionati Italiani e l'attività sportiva federale dell'anno 2008 termina il 9 novembre con il Trofeo delle Regioni.

Entro il 16 novembre 2008 verrà organizzata l'Assemblea elettorale, per il rinnovo degli organi statutari dell'UIITS e sarà mio impegno rispettare tale data.

A conclusione del mio intervento vi rinnovo l'appello di essere tutti quanti uniti per superare questo momento di grande importanza per il futuro dell'UIITS, di tutti noi e del Tiro a segno in generale.



Ai Campionati Europei di Winterthur bronzo per la squadra di pistola uomini: Giordano, Tesconi e Badaracchi regalano all'Italia l'unica medaglia continentale

La pistola va, la carabina meno

di Paolo Arsillo foto Mike Hecker



Nella cittadina svizzera di Winterthur si sono svolti lo scorso febbraio i Campionati Europei per armi ad aria compressa, primo ed importante test

continentale in vista delle Olimpiadi di Pechino. La competizione, che prevedeva la disputa di gare sia seniores che juniores nelle specialità di carabina e pistola,



*Da sinistra:
il Direttore Sportivo Aldo Vigiani,
il Vice Presidente UITTS Tito Suss,
Luca Tesconi, Giuseppe Giordano,
il Presidente Obrist,
Mauro Badaracchi e
Vincenzo Spilotro*

*La squadra italiana,
in prima fila Petra Zublasing
e Andrea Amore*



ha visto la partecipazione di quasi 600 tiratori europei che hanno dato vita a sfide molto combattute e con alcuni risultati tecnici di assoluto valore (in particolare, due nuovi record del mondo ed uno eguagliato). Nel medagliere, primo posto assoluto per la Russia con 7 ori e 17 medaglie totali davanti all'Ucraina, stesso numero di ori ma 14 medaglie, terza la Germania.

La delegazione italiana, composta da 24 tiratori, ha raccolto una sola medaglia e due quarti posti che hanno lasciato un po' di amaro in bocca. Molto buona la prestazione della squadra maschile di pistola che, grazie alle prove di Giuseppe Giordano (6° nell'individuale con 580+98.9=678.9), Luca Tesconi e Mauro Badaracchi, è salita sull'ultimo gradino del podio con il punteggio totale di 1734 preceduta nell'ordine da Russia e Germania.

Ottima anche la prestazione della tiratrice bergamasca Arianna Comi che nella pistola a 10 metri juniores donne ha centrato un brillante quarto posto con il punteggio di 374+97.2=471.2 nella gara vinta dalla ceca Musilova. Peggio hanno fatto le altre due azzurre in gara: 41a la Cattino e 45a la Barberini.

Ben più grande il rammarico, invece, per la squadra di pistola femminile: alla buona prova della torinese Michela Suppo (12a nell'individuale con 380 p.) non è corrisposta quella di Maura Genovesi, autrice di una prestazione opaca (solo 39a) nella gara individuale. Con il 18° posto conquistato da Giustina Chiaberto la squadra azzurra ha ottenuto il 4° posto nella competizione a squadre ad un solo punto dalla Ucraina, giunta terza; comple-



Marco De Nicolo e Diego Cacciapuoti



Il Vice Presidente Tito Suss, il Direttore Sportivo Aldo Vigiani, il Presidente Obrist, il Consigliere Uits Raffaele Caputo

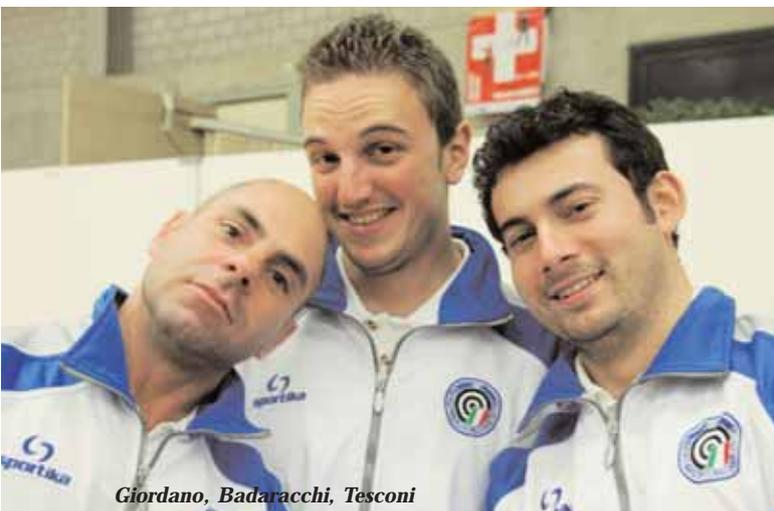


Alcuni momenti della gara



tano il podio la Russia, prima, e la Bielorussia.

Le delusioni maggiori sono arrivate dai tiratori di carabina da cui ci si aspettava qualcosa in più, sia nell'individuale che nelle gare a squadre. Nella carabina uomini Campriani, De Nicolo e Cacciapuoti non sono riusciti ad entrare in finale ed



Giordano, Badaracchi, Tesconi



Sabrina Sena, Valentina Turisini e Elsa Caputo



hanno ottenuto solo il 9° posto nella gara a squadre. Non è andata meglio alle ragazze: buona la prestazione di Sabina Sena (23° posto con 394 p.), meno bene la Turisini e la Caputo. Undicesimo posto anche per loro nella competizione a squadre. Ottimo esordio della giovanissima Sybille Bregenter nella carabina junior, che ha condotto una gara esemplare con serie da 99 a 100. Penalizzata da un 8 dopo aver centrato il 10 ben nove volte di

seguito e una serie conclusiva di 95, ha chiuso con un punteggio totale di 392 dimostrando di avere talento.

Bilancio, quindi, in chiaroscuro per la manifestazione continentale: era lecito aspettarsi qualcosa in più dai nostri tiratori, soprattutto dalle diverse carte olimpiche presenti a Winterthur; tuttavia, l'alto livello tecnico della manifestazione e la preparazione necessariamente incentrata sull'evento cinese possono essere delle valide scusanti.

RISULTATI**UOMINI****Carabina a 10 m**

1 HANSEN ARE	NOR	597 + 103.7 = 700.7
2 KRUGLOV SERGUEI	RUS	597 + 102.7 = 699.7
3 GONCI JOZEF	SVK	597 + 102.5 = 699.5
22 CAMPRIANI NICCOLO'	ITA	592
24 DE NICOLO MARCO	ITA	591
45 CACCIAPUOTI DIEGO	ITA	588

SQUADRA

1 RUSSIA	1792	WR ER
2 SLOVACCHIA	1782	
3 SERBIA	1782	
9 ITALIA		(Campriani, De Nicolò, Cacciapuoti) 1771

Pistola a 10 m

1 EKIMOV LEONID	RUS	591 + 100.3 = 691.3
2 LAPEYRE WALTER	FRA	582 + 101.4 = 683.4
3 KIRIAKOV TANYU	BUL	582 + 100.9 = 682.9
6 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	580
11 TESCONI LUCA	ITA	579
29 BADARACCHI MAURO	ITA	575

SQUADRA

1 RUSSIA	1751
2 GERMANIA	1734
3 ITALIA	
(Giordano, Tesconi, Badaracchi)	1734

DONNE**Carabina a 10 m**

1 GALKINA LIUBOV	RUS	398 + 104.4 = 502.4
2 EMMONS KATERINA	CZE	398 + 103.1 = 501.1
3 DESYATSKAYA OLGA	RUS	397 + 103.0 = 500.0
23 SENA SABRINA	ITA	394
43 TURISINI VALENTINA	ITA	391
52 CAPUTO ELSA	ITA	390

SQUADRA

1 GERMANIA	1191
2 POLONIA	1187
3 REPUBBLICA CECA	1186
11 ITALIA	
(Sena, Turisini, Caputo)	1175

Pistola a 10 m

1 CHAIKA VIKTORIA	BLR	391 + 97.8 = 488.8
2 SALUKVADZE NINO	GEO	388 + 97.8 = 485.8
3 PADERINA NATALIA	RUS	386 + 98.8 = 484.8
12 SUPPO MICHELA	ITA	380
18 CHIABERTO GIUSTINA	ITA	379
39 GENOVESI MAURA	ITA	375

SQUADRA

1 RUSSIA	1155
2 BIELORUSSIA	1145
3 UCRAINA	1135
4 ITALIA	
(Suppo, Chiaberto, Genovesi)	1134

JUNIORES UOMINI**Carabina a 10 m**

1 GORSA PETAR	CRO	591 + 102.8 = 693.8
2 JUNGHAEDEL HENRI	GER	591 + 102.5 = 693.5
3 HRYHORENKO VLAD	UKR	593 + 100.4 = 693.4
38 BORRELLO ALESSIO	ITA	582
42 WEITHALER SIMON	ITA	580
53 GAROFALO TOMMASO	ITA	574

SQUADRA

1 UCRAINA	1171
2 GERMANIA	1762
3 FRANCIA	1760
14 ITALIA	
(Borrello, Weithaler, Garofalo)	1736

Pistola a 10 m

1 GRUNDER LUKAS	SUI	580 + 98.6 = 678.6
2 HEIDER TOBIAS	GER	577 + 98.9 = 675.9
3 PETITOT CLEMENT	FRA	574 + 101.2 = 675.2
13 MELCHIORI HANS	ITA	570
22 AMORE ANDREA	ITA	562
39 BEVILACQUA MAURO	ITA	551

SQUADRA

1 UCRAINA	1716
2 RUSSIA	1715
3 GERMANIA	1713
8 ITALIA	
(Melchiori, Amore, Bevilacqua)	1683

JUNIORES DONNE**Carabina a 10 m**

1 MAGER JESSICA	GER	397 + 104.3 = 501.3
2 SHARIPOVA DARIYA	UKR	399 + 100 = 499
3 SHABAN KATSIARYNA	BLR	396 + 102 = 498
24 BREGENZER SYBILLE	ITA	392
38 ZUBLASING PETRA	ITA	390
62 NAVA DANIELA	ITA	384

SQUADRA

1 BULGARIA	1184
2 CROAZIA	1179
3 BIELORUSSIA	1177
13 ITALIA	
(Bregenger, Zublasing, Nava)	1166

Pistola a 10 m

1 MUSILOVA MICHAELA	CZE	380 + 99.9 = 479.9
2 ZABOLOTSKAYA VALERIA	RUS	374 + 102.0 = 476.0
3 RISTOVIC ALEKSANDRA	SRB	377 + 97.2 = 474.2
4 COMI ARIANNA	ITA	374 + 97.2 = 471.2
41 CATTINO AZZURRA	ITA	356
45 BARBERINI MARTINA	ITA	352

SQUADRA

1 POLONIA	1124
2 REPUBBLICA CECA	1122
3 SERBIA	1119
11 ITALIA	
(Comi, Cattino, Barberini)	1082



Risultati interessanti alla competizione che si è svolta in Germania: Azzurra Cattino conquista una finale e un sesto posto, Luca Tesconi una finale e un ottavo posto. Problemi fisici per De Nicolo e Bevilacqua

Internazionali di Monaco bronzo per Petra

di **Tito Suss** foto **SeM studio**



L'ormai tradizionale gara internazionale di inizio anno, la Competizione Internazionale di Monaco di Baviera, ha aperto le "ostilità" dell'anno olimpico raccogliendo un elevatissimo numero di adesioni e facendo segnare risultati eccellenti.

Dopo tanti anni di Monaco innevata, quest'anno la città e il poligono si sono presentati con un aspetto del tutto diverso: niente neve e temperature basse il mattino, ma quasi primaverili durante il giorno. Questo ha consentito ai tiratori, nei momenti di intervallo tra una gara e l'altra, di sostare al sole godendosi un tepore poco usuale per la zona in questo periodo dell'anno.

I risultati ottenuti quest'anno sono stati veramente interessanti. Hanno evidenziato il raggiungimento di punteggi molto alti non più solo da parte di un gruppo ristretto di tiratori d'eccellenza per lo più ormai noti, ma anche da un ben più numeroso gruppo di atleti. Tanto per chiarire: in una delle prove della C10 Uomini è stato ammesso soltanto il

primo dei vari 597/600 ottenuti!

E tutto questo in assenza dei tiratori della Repubblica Popolare Cinese che, si dice, siano in ritiro collegiale in preparazione specifica per le Olimpiadi di Pechino nelle quali vorrebbero fare sfracelli.

Ritengo che gli elevati risultati ottenuti da tanti atleti possano complicare le scelte che le varie Nazioni dovranno fare per organizzare la squadra per il prossimo Campionato Europeo, anche se l'abbondanza di buoni risultati non può che fare del bene allo sport. La nostra squadra, in quest'occasione composta da 29 tiratori (di cui 14 juniores), presentava dei "debuttanti" in campo internazionale, alcuni dei quali hanno dimostrato di avere "della stoffa".

Complessivamente, però, bisogna lamentare la negativa incidenza dei problemi di salute dovuti a influenza, raffreddore e quant'altro che hanno costretto Marco De Nicolo a gareggiare nella prima gara con qualche linea di febbre e poi a saltare la seconda così come Mauro Bevilacqua dolorante nella prima prova e, per prudenza, escluso dalla seconda. Altri nostri atleti sono dovuti ricorrere alle cure del medico e del fisioterapista, entrambi mai tanto impegnati come in questa trasferta! La provvidenziale, e ormai nota anche ai tiratori stranieri, "valigetta medica" italiana è stata sfruttata adeguatamente. La nostra formazione comprendeva, oltre al sottoscritto come capo missione, anche il direttore sportivo Aldo Vigiani, il medico federale Gianpiero Cutolo, il fisioterapista Claudio Santangelo e gli allenatori Gaby Buhlmann, Vincenzo Spilotro e Marta Antolin.

Veniamo alle tre giornate di gara nelle quali tutte le specialità disputano due gare in giorni differenti.

C10 UOMINI

Due gare, due podi completamente diversi. In una vince Sokolov (RUS) con 597+103.6=700.6, nella seconda Gonci (SVK) 599+102.9=701.9

Dei nostri Niccolò Campriani è il migliore (592 e 596 che lo porta al 10 posto), ma non basta per entrare in finale. Marco De Nicolo in non buone condizioni di salute è costretto a saltare la gara.

C10 JUNIOR UOMINI

Discrete le prove dei nostri anche se a corrente alternata: Alessio Borrello (583 e 587), interessanti gli esordienti Simon Weinthaler (587 e 578) e Tommaso Garofalo (581 e 581), meno bene Alessandro Bona (566 e 566).

C10 DONNE

Anche quest'anno Sonia Pfeilschifter vince entrambe le gare: la prima con 397+105.3=502.3 e la seconda con 399+104.4=503.4 di finale.



Sabrina Sena spara bene ottenendo per due volte 396 e confermandosi costante ottenendo, però, un 20 e un 24 posto. Elsa Caputo (388 e 395), Marica Masina (393 e 392) e Valentina Tunisini (385 e 392) faticano un poco a tenere il passo delle migliori.

C10 JUNIOR DONNE

Petra Zublasing ancora la migliore delle nostre. Nella prima gara si piazza sesta con 395+101.9=496.9 mentre nella seconda ottiene il terzo posto con 396+101.2=497.2. Vi è da dire, però, che in questa seconda finale Petra al secondo colpo ha ottenuto 8.1 che la spediva all'ottavo posto; successivamente rimontava fino al secondo con ottimi tiri, ma il 9.8 dell'ultimo colpo la portava alla medaglia di bronzo. Se pensiamo che la distanza dalla prima è di soli 0.9 punti.....!

Molto buona anche la prova di Sibille Bregenzer (391 e 394), esordiente che non si fa intimidire e che ottiene un decimo posto assai interessante. Promette bene. Daniela Nava (385 e 383) paga lo scotto del debutto; l'esperienza le servirà.

P10 UOMINI

Luca Tesconi ottiene un ottavo posto dopo la finale (584+96.9=680.9) e undicesimo con 581 nella seconda gara. Buone prove: in queste gare è stato il migliore dei nostri. Mauro Badaracchi (580 e 578), Giuseppe Giordano (579 e 576) e Gregor Tragust (557 e 573) un poco in ombra.

P10 JUNIOR UOMINI

Andrea Amore (572 e 570) ottiene un undicesimo e un dodicesimo posto: costante a buoni livelli, ma non ancora al massimo delle sue possibilità. Matteo Bertani (559 e 556) e Hans Melchiori (551 e 565) nulla di eccezionale, mentre Mauro Bevilacqua, con evidenti problemi ad una spalla, si limita ad una sola gara terminandola a fatica (558).

P10 DONNE

Michela Suppo (379 e 376), Giustina Chiaberto (378 e 379) e Maura Genovesi (376 e 373) abbastanza costanti, ma lontane dalle prime.

Azzurra Cattino



P10 JUNIOR DONNE

Azzurra Cattino si comporta veramente bene: entra in finale nella prima gara e conclude al sesto posto (376+96.7=472.7) e conferma il 376 nella seconda gara ottenendo il dodicesimo piazzamento.

Arianna Comi (370 e 365) e Martina Barberini (352 e 365) soffrono l'esordio anche se dimostrano possibilità di crescita.

RISULTATI

C10 U

1 Sokolov Denis	RUS	597 + 103.6 = 700.6
2 Narang Gagan	IND	597 + 103.4 = 700.4
3 Mirosavljev Nemanja	SRB	597 + 103.3 = 700.3
37 Campriani Niccolò	ITA	592
38 De Nicolo Marco	ITA	592
63 Cacciapuoti Diego	ITA	588
76 Pappalardo Enrico	ITA	586

C10 U

1 Gönci Josef	SVK	599 + 102.9 = 701.9
2 Farnik Thomas	AUT	598 + 103.9 = 701.9
3 Sidi Peter	HUN	599 + 102.6 = 701.6
10 Campriani Niccolò	ITA	596
51 Cacciapuoti Diego	ITA	590
52 Pappalardo Enrico	ITA	590

P10 U

1 Ekimov Leonid	RUS	587 + 101.3 = 688.3
2 Tuzinsky Juraj	SVK	587 + 100.7 = 687.7
3 Bakhtamyan Norayr	ARM	586 + 100.4 = 686.4
8 Tesconi Luca	ITA	584 + 96.9 = 680.9
14 Badaracchi Mauro	ITA	580
16 Giordano Giuseppe	ITA	579
80 Tragust Gregor	ITA	557

P10 U

1 Babii Sorin	ROM	588 + 102.1 = 690.1
2 Dauhapolau Yury	BLR	585 + 103.0 = 688.0
3 Dumoulin Franck	FRA	585 + 102.7 = 687.7
11 Tesconi Luca	ITA	581
25 Badaracchi Mauro	ITA	578
31 Giordano Giuseppe	ITA	576
49 Tragust Gregor	ITA	573

C10 D

1 Pfeilschifter Sonja	GER	397 + 105.3 = 502.3
2 Bobkova Marina	RUS	399 + 102.4 = 501.4
3 Kainysh Nataliya	UKR	398 + 102.2 = 500.2
20 Sena Sabrina	ITA	396
43 Masina Marica	ITA	393
78 Caputo Elsa	ITA	388
93 Turisini Valentina	ITA	385

C10 D

1 Pfeilschifter Sonja	GER	399 + 104.4 = 503.4
2 Mihajlovich Lidija	SRB	399 + 103.4 = 502.4
3 Peskova Daniela	SVK	398 + 103.5 = 501.5
24 Sena Sabrina	ITA	396
30 Caputo Elsa	ITA	395
60 Masina Marica	ITA	392
67 Turisini Valentina	ITA	392

P10 D

1 Paderina Natalia	RUS	388 + 99.4 = 487.4
2 Salukvadze Nino	GEO	384 + 102.5 = 486.5
3 Chaika Viktoria	BLR	387 + 99.1 = 486.1
24 Suppo Michela	ITA	379
28 Chiaberto Giustina	ITA	378
45 Genovesi Maura	ITA	376

P10 D

1 Kostevych Olena	UKR	386 + 100.1 = 486.1
2 Tirode Stephanie	FRA	386 + 99.7 = 485.7
3 Aspandiyarova Dina	AUS	387 + 98.2 = 485.2
26 Chiaberto Giustina	ITA	379
47 Suppo Michela	ITA	376
63 Genovesi Maura	ITA	373

C10 JU

1 Rikhter Sergy	ISR	595 + 100.6 = 695.6
2 Hrabovsky Adam	CZE	593 + 102.5 = 695.5
3 Jughanel Henri	GER	593 + 102.3 = 695.3
17 Weinthal Simon	ITA	587
38 Borrello Alessio	ITA	583
52 Garofalo Tommaso	ITA	581
74 Bona Alessandro	ITA	566

C10 JU

1 Jughanel Henri	GER	596 + 101.9 = 697.9
2 Gorsa Petar	CRO	595 + 102.4 = 697.4
3 Louginets Nazar	RUS	592 + 102.1 = 694.1
23 Borrello Alessio	ITA	587
53 Garofalo Tommaso	ITA	581
60 Weithaler Simon	ITA	578
76 Bona Alessandro	ITA	566

P10 JU

1 Heider Tobias	BAY	574 + 102.0 = 676.0
-----------------	-----	---------------------

2 Yaskevich Aleksei	RUS	575 + 100.1 = 675.1
3 Pechacek Martin	CZE	578 + 97.0 = 675.0
11 Amore Andrea	ITA	572
40 Bertani Matteo	ITA	559
42 Bevilacqua Mauro	ITA	558
51 Melchiori Hans	ITA	551

P10 JU

1 Yaskevich Aleksei	RUS	585 + 101.6 = 686.6
2 Pechacek Martin	CZE	576 + 98.8 = 674.8
3 Degtyarev Iliya	RUS	578 + 96.1 = 674.1
12 Amore Andrea	ITA	570
30 Melchiori Hans	ITA	565
50 Bertani Matteo	ITA	556

C10 JD

1 Törmälä Tiia	FIN	399 + 101.9 = 500.9
2 Endler Pirkko	GER	396 + 104.5 = 500.5
3 Zivkovic Jelena	SRB	397 + 102.0 = 499.0
6 Zublasing Petra	ITA	395 + 101.9 = 496.9
40 Bregenzer Sybille	ITA	391
74 Nava Daniela	ITA	385

C10 JD

1 Evesque Emilie	FRA	396 + 102.1 = 498.1
2 Großmann Melanine	GER	396 + 101.3 = 497.3
3 Zublasing Petra	ITA	396 + 101.2 = 497.2
10 Bregenzer Sybille	ITA	394
80 Nava Daniela	ITA	383

P10 JD

1 Velickovic Bobana	SRB	379 + 99.8 = 478.8
2 Grozdek Daria	CRO	379 + 98.2 = 477.2
3 Radovanovic Ana	SRB	376 + 98.9 = 474.9
6 Cattino Azzurra	ITA	376 + 96.7 = 472.7
17 Comi Arianna	ITA	370
50 Barberini Martina	ITA	352

P10 JD

1 Velickovic Bobana	SRB	384 + 100.1 = 484.1
2 Kryachko Inna	UKR	380 + 98.6 = 478.6
3 Babicz Sara	HUN	378 + 100 = 478.0
12 Cattino Azzurra	ITA	376
38 Comi Arianna	ITA	365
39 Barberini Martina	ITA	365

Anche quest'anno il Palazzetto dello Sport "Palaraschi" di Parma ha ospitato il 16 e 17 febbraio la seconda edizione della Team Cup: seconda vittoria consecutiva per gli atleti campani e le tiratrici pugliesi

Team Cup: Napoli e Candela concedono il bis

di **Federica Scotti** foto **SeM studio**



Da sinistra:

il Vice Presidente Uits Tito Suss, Marco Massetti, Antonella Notarangelo, Sabrina Sena, Elsa Caputo, il Vicepresidente Generale Consorzio Parmigiano Reggiano Paolo Bandini, il Presidente Obrist, l'Assessore allo Sport del Comune di Parma Vittorio Adorni, l'Assessore allo Sport della Provincia di Parma Emanuele Conte, il Presidente della Sezione di Parma Arnaldo Bicchieri

Dopo il successo della prima edizione, anche quest'anno il Palazzetto dello Sport "Palaraschi" di Parma ha ospitato il 16 e 17 febbraio la seconda edizione della Team Cup. In gara 16 squadre di pistola e 16 di carabina che si sono affrontate in una serie di scontri diretti culminati nella finalissima di domenica. La manifestazione si è aperta con la conferenza stampa il venerdì mattina al Consorzio del Parmigiano Reggiano, sponsor d'eccezione di questa seconda edizione: presenti l'Assessore allo Sport della Provincia di Parma Emanuele Conte, l'Assessore allo Sport del Comune di Parma Vittorio Adorni e il Presidente dell'Unione Italiana Tiro

a Segno Ernfried Obrist che ha spiegato l'unicità in Italia di questa competizione: «La Team Cup – ha dichiarato Obrist – è una novità assoluta per quanto riguarda il Tiro a Segno italiano, una gara che si svolge fuori dal poligono. I tiratori e le tiratrici che vedremo gareggiare sabato e domenica appartengono alle migliori squadre che già si sono affrontate nelle fasi regionali. È la prima gara nazionale di quest'anno olimpico che vede l'UITS con il record di carte olimpiche mai ottenuto, ben sette, e qui a Parma potremo vedere all'opera molti degli atleti che difenderanno i colori azzurri a Pechino». Nel pomeriggio cominciano ad arrivare le squadre per il control-



Mauro Badaracchi



Nicolò Campriani

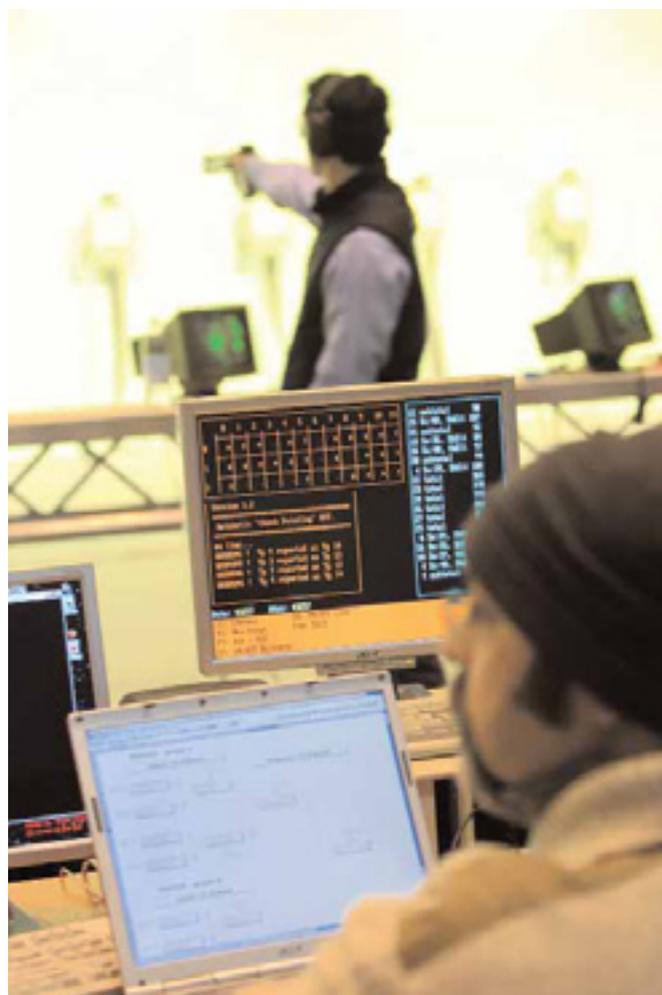


il turno la squadra di Ora (Cacciapuoti, Unterperinger, Morat), Legnano (De Nicolo, Ricciardi, Tressoldi), Firenze (Campriani, Torti, Nunziati) e Milano (Sommaruga, Ritucci, Alessio Borrello).

Nel gruppo A di pistola superano il turno Bologna (Garbo, Cristofori, Genovesi) Savona (Vincon, Mantero, Damonte), Pordenone (Gotti, Lucco, Morassut), e Pietrasanta (Tesconi, Mazzei, Giannoni). Nel pomeriggio si sfidano le squadre del gruppo B: per la carabina Candela (Sena, Nardelli, Flamia) Bolzano (Pfoestl, Meraner,

lo armi: tra gli spalti si intravedono alcuni tiratori, come Petra Zublasing alle prese con l'inseparabile cubo di Rubik. È abbastanza tranquilla, certa delle potenzialità della sua squadra, anche se teme un po' l'eventuale scontro con Candela, che già lo scorso anno aveva dato filo da torcere alle ragazze di Appiano, eliminandole. Puntuale all'appuntamento anche Niccolò Campriani, presente con la squadra di Firenze, ansioso di partecipare agli imminenti Campionati Europei.

Alle 9 del giorno seguente ha inizio la competizione vera e propria, la gara comincia con le squadre di carabina del gruppo A: passano





Le squadre di Legnano e Candela prima di disputare la finale

Scipioni Vergato (Uliani G., Masina, Neri) e Appiano (Zublasing, Bregenzer, Rinner) si aggiudicano la vittoria. Nella prova del gruppo B di pistola passava il turno Tivoli (Mauro Badaracchi, Giacchetti, Marco Badaracchi) Novara (Franzoni, Loredana Firemi, Alberto Firemi) Napoli (Giordano, Coralluzzo, Vierti) Torino (Suppo, Potenza, Bertani).

Nelle semifinali di C10 Legnano, grazie soprattutto alla buona pre-

stazione di De Nicolo, batte Ora, Milano ha la meglio su Firenze, il trio di Candela vince la sfida contro Bolzano soprattutto grazie all'ottima prova di Sabrina Sena ed Elania Nardelli, e le ragazze di Appiano buttano fuori gara Vergato. Per la P10 invece passano il turno Bologna, Pietrasanta, Tivoli, e Napoli.

Il giorno seguente le squadre escluse partecipano al Trofeo Città di Parma. Nella finale di C10 Legnano batte Milano, Appiano nonstan-



Le squadre di Pietrasanta e Napoli



Il Presidente Obrist con il Dott. Giulio Arseni del Ministero della Difesa



Il Presidente Obrist con alcuni tiratori



te l'impegno non ce la fa contro Candela, mentre per la P10 Pietrasanta e Napoli si aggiudicano la finale. Il carabiniere Luca Tesconi parlando della gara contro Tivoli ha commentato così la performance della sua squadra: «La gara è stata difficile, ma emozionante: siamo riusciti a rimontare piano piano».

Prima della finalissima i tiratori hanno fatto alcuni commenti: «Le ragazze di Candela non sono da sottovalutare», dice De Nicola, che aggiunge: «Sarà dura, ma la partita è ancora aperta. Confido in una vittoria soprattutto per i compagni della mia squadra che sono arri-

vati fino qua». Da parte sua Sabrina Sena risponde: «Fa sempre effetto arrivare in finale, non sarà facile contro Legnano, considerando il fatto che hanno un tiratore come De Nicola».

Per la seconda volta Napoli disputerà la finalissima. Anche quest'anno a rappresentare la squadra Giuseppe Giordano (Esercito): «Non siamo qui per difendere il titolo, non ci aspettavamo di arrivare fino alla finalissima anche perché c'erano squadre molto forti come Siena e Tivoli. Questo risultato è inaspettato, sono fiducioso, abbiamo in squadra due bravi tiratori, Moffa e Coralluzzo, che pur essendo giovane è molto bravo».

Nella finalissima di carabina formidabile la prestazione di Marco De Nicola, che chiude con 399 pt. tra gli applausi di tutti i presenti, ma non è sufficiente a battere le ragazze di Candela, ancora una volta sul gradino più alto del podio. Per la pistola Napoli conferma la propria abilità e il proprio affiatamento aggiudicandosi la vittoria per la seconda volta consecutiva, sotto lo sguardo orgoglioso del Presidente della Sezione di Napoli Francesco Caiafa.

Soddisfatto anche il Presidente della Sezione di Parma Arnaldo Bicchocchi, che anche quest'anno si è occupato dell'organizzazione della manifestazione.

Un ringraziamento particolare al Comune di Parma e all'assessore allo sport Vittorio Adorni, allo sponsor Parmigiano Reggiano, allo staff della Sezione di Parma, ai giudici e tecnici, e al personale dell'Uits.



Il presidente Obrist e il Segretario della sezione di Parma del Consorzio del Parmigiano Reggiano Michele Berini in un momento della premiazione



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
TEAM CUP - FINALE
PARMA 16 - 17 febbraio 2008

CARABINE - gruppo A

sabato 16 febbraio

1. TOGA
15. TORRECALARA

2. FERRARIO
16. TORRECALARA

3. MESSINI
17. MONTECASSALE

4. MESSINI
18. MESSINI

5. CANTU
19. FERRARIO

6. CANTU
20. MESSINI

domenica 17 febbraio

1. MESSINI
2. MESSINI

3. MESSINI
4. TORRECALARA

CANDELA

CARABINE - gruppo B

sabato 16 febbraio

1. SPANDEA
15. SPANDEA

2. COLE
16. SPANDEA

3. SPANDEA
17. SPANDEA

4. SPANDEA
18. MONTECASSALE

5. CANDELA
19. SPANDEA

6. SPANDEA
20. SPANDEA

7. SPANDEA
15. SPANDEA



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
TEAM CUP - FINALE
PARMA 16 - 17 febbraio 2008

PISTOLE - gruppo A

sabato 16 febbraio

1. GONDI & SESTI
15. TORRECALARA

2. GONDI & SESTI
16. SPANDEA

3. GONDI & SESTI
17. TORRECALARA

4. GONDI & SESTI
18. TORRECALARA

5. GONDI & SESTI
19. SPANDEA

6. GONDI & SESTI
20. TORRECALARA

domenica 17 febbraio

1. SPANDEA
2. TORRECALARA

3. SPANDEA
4. TORRECALARA

NAPOLI

PISTOLE - gruppo B

sabato 16 febbraio

1. TORRE
15. TORRECALARA

2. TORRE
16. TORRECALARA

3. TORRE
17. TORRECALARA

4. TORRE
18. TORRECALARA

5. TORRE
19. TORRECALARA

6. TORRE
20. TORRECALARA

7. TORRE
15. TORRECALARA



VISITE ISPETTIVE PRESSO SEZIONI TSN

Al fine di dare una informativa chiara sulle attività delle visite ispettive effettuate a tutt'oggi nel corso di questo quadriennio si espone la situazione:

le visite effettuate sono state sedici, Este, Foggia, Gallarate, Mirano, Cisterna di Latina, Sassuolo, Barletta, Rapallo, Eboli, Vicenza, Pontecorvo, Pavia, Appiano Gentile, Ponte delle Alpi, Caltanissetta, Tolmezzo.

La maggior parte delle visite hanno verificato situazioni amministrative perfettamente in regola (alcune realtà sono esempi da seguire), altre si sono chiuse con una nota di rilievi cui le Sezioni hanno dato seguito ed infine quattro Sezioni sono state commissariate per gravi irregolarità amministrative.

Sezione TSN Mirano	presentato dall'ex Presidente ricorso al TAR	Respinto
"	" ricorso Consiglio di Stato	Respinto
"	" Tribunale civile ricorso ex art. 700	Respinto

Tre procedimenti in sede di giustizia sportiva, il primo chiuso anche in appello con condanna del Presidente ad un anno e sei mesi di sospensione, il secondo con condanna a sei mesi, il terzo in itinere.

La Sezione ha regolarmente rinnovato i suoi organi direttivi.

Sezione TSN Barletta	presentato dall'ex Presidente ricorso al TAR	Respinto
-----------------------------	--	-----------------

Procedimento in sede di Commissione Disciplina concluso con condanna del Presidente a due anni di sospensione.

Sezione TSN Eboli	presentato dall'ex Presidente ricorso Giunta Nazionale CONI contro diniego affiliazione	Respinto
	Presentati 2 ricorsi (ex Presidente ed alcuni ex consiglieri) alla Camera conciliazione CONI	Respinti
	Presentate 2 richieste sospensive (ex Presidente ed alcuni ex consiglieri) al Presidente TAR	Respinte
	Presentati due ricorsi (ex Presidente ed alcuni ex consiglieri) al TAR	Respinti
	Presentate due richieste (ex Presidente ed alcuni consiglieri) alla Camera Conciliazione CONI	Respinte

Procedimento giustizia sportiva in corso, con sospensione cautelare di due mesi dell'ex Presidente.

Sezione TSN Pontecorvo Situazione in fase di accertamento con le autorità di polizia locali.

Unione Italiana Tiro a Segno



REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI

Il Consiglio Direttivo dell'UITS a fine 2006 ha deciso di aumentare le quote per il rilascio dei certificati ed attestati al maneggio armi. Una parte di questo aumento rimane alla sezione, l'altra da mandare all'UITS costituendo un fondo finalizzato all'assegnazione di contributi alle Sezioni stesse.

L'allegato regolamento, a prima vista un po' complesso, rappresenta il passo necessario per la realizzazione degli obiettivi che il Consiglio Direttivo UITS si è proposto e servirà a rendere il più possibile obbiettiva l'assegnazione dei contributi alle Sezioni.

Come è indicato nel regolamento gli elementi del programma di interventi riguardano:

1 - Adeguamento impianti a cielo aperto alla Direttiva Tecnica (DT – P2) vigente mediante opere di manutenzione straordinaria;

2 - Interventi finalizzati al contenimento delle emissioni acustiche nei limiti di cui ai piani di zonizzazione comunali vigenti;

3 - Adeguamento e miglioramento degli impianti e delle attrezzature alle esigenze del tiro accademico, per lo svolgimento dell'attività sportiva;

4 - Costruzione di nuove palestre di tiro a 10 metri;

5 - Costruzione di nuovi impianti a 25 e 50 metri a cielo aperto;

6 - Costruzione di nuovi stands di tiro a cielo aperto per il tiro istituzionale;

7 - Acquisto di armi per l'esercizio dell'attività sportiva;

8 - Costruzione di nuovi stand per il tiro a lunga distanza con armi di grosso calibro.

Le domande di contributo possono essere presentate entro il 30 aprile 2008 corredate di tutta la documentazione richiesta.

Le domande già presentate nel periodo compreso da marzo 2007 ad oggi dovranno essere integrate con quanto indicato dal nuovo regolamento.

Eventuali richieste antecedenti marzo 2007 potranno essere ripresentate ex novo qualora fossero ancora di attualità.

I Comitati Regionali dell'UITS sono invitati ad esprimere i pareri di loro competenza con cortese sollecitudine.



La manifestazione, intitolata al tiratore reggiano, ha festeggiato la sua decima edizione con un grande numero di partecipanti: tra gli altri, anche Francesco Bruno che si è aggiudicato la gara di pistola libera.

Dieci candeline per il Memorial Zambon

di **Sandra Pizzigati** foto **Sanzio Campanini**



TSN di Reggio Emilia



Sopra: (da sinistra) il presidente del TSN di Reggio Emilia Antonio Salzillo, il presidente del TSN di Cagliari Pierpaolo Nieddu, la vedova di Renato Zambon, signora Adua, e Massimo Ciccioli del Centro Sportivo Carabinieri, vincitore delle gare di pistola grosso calibro e pistola standard

Decimo anniversario per il "Memorial Renato Zambon" che, come di consueto, si è svolto presso il tiro a segno nazionale di Reggio Emilia lo scorso ottobre. La gara, che metteva in palio anche il "Trofeo 2007 Città del Tricolore", è stata istituita nel 1998 quando i vertici del tiro a segno di Reggio Emilia decisero di intitolare una competizione in ricordo del tiratore Renato Zambon, per 10 anni nazionale azzurro di tiro e più volte campione italiano nelle specialità di pistola standard e pistola grosso calibro dal 1976 al 1994.

Un importante traguardo per la manifestazione reggiana che ha assunto ormai valenza nazionale e capace ormai di richiamare tiratori da ogni parte d'Italia. Da qualche edizione, in particolare, è presenza fissa una numerosa compagine del tiro a segno nazionale di Cagliari capeggiata dal presidente Pierpaolo Nieddu. Non poteva poi

Tiratore in gara



manicare la squadra del Centro Sportivo Carabinieri, arma nella quale militava Zambon, capace di aggiudicarsi 2 ori e 2 argenti con tiratori di livello nazionale come Paolo Ranno, primo nella pistola a 10 m., o come Filippo Padovani, argento nella carabina a 10 m. e Massimo Ciccioli, oro nella pistola grosso calibro. Presente anche il finanziere Francesco Bruno capace di imporsi nella pistola libera.

La gara, il cui programma prevedeva le specialità di pistola libera, grosso calibro, sportiva, standard e a 10 m. e di carabina libera a terra, standard e a 10 m., nelle categorie uomini, donne,



Un momento della gara



Vari momenti delle premiazioni



juniores e ragazzi, si è svolta nell'arco di due giornate ed ha contato circa un centinaio di prestazioni. Alle consuete premiazioni era presente anche quest'anno la signora Adria, vedova di Renato Zambon che, insieme al comandante della sezione tiro a segno del Centro Sportivo Carabinieri, Giuseppe Ugherani e il presidente del tiro a segno di Reggio Emilia Antonio Salzillo, ha consegnato i riconoscimenti ai tiratori premiati.



Midway Italia
www.midwayitalia.com

**CACCIA - TIRO - OTTICHE - RICARICA
 STRUMENTI - ABBIGLIAMENTO
 80.000 ARTICOLI A PORTATA DI CLICK
 OLTRE 300 MARCHI TRATTATI**

VISITA SUBITO IL NOSTRO SITO
www.midwayitalia.com

Midway Italia srl Via Mezzavilla, 4 Breno 25043 BS
 Tel.: 0364 22985 Fax: 03641955146 mail: midwayitaliasrl@alice.it

Il Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia ha organizzato, presso l'Auditorium di Porcia, la consueta premiazione del Circuito Regionale per la stagione agonistica 2007

Premi per tutti a Spizzo il fair play

di **Sabrina Martellucci**

Il 25 novembre, come ogni anno in questo periodo, il Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia ha organizzato, presso l'Auditorium di Porcia, la consueta premiazione del Circuito Regionale per la stagione agonistica 2007.

Questa manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Porcia, dal Panathlon International di Udine, dai Veterani dello Sport di Udine, dalle Stelle al Merito Sportivo di Udine e dal Comitato Regionale Csen.

L'auditorium era gremito di pubblico tra cui gli atleti, i loro familiari e le autorità nazionali e regionali a livello politico e sportivo.

Il moderatore della cerimonia, il vice presidente delle Stelle al Merito Sportivo della Sezione di Udine Luigi Paolini, ha aperto la cerimonia leggendo i due messaggi inviati dalle Autorità che non hanno potuto prendere parte all'evento: l'Assessore allo Sport di Pordenone Alessandro Ciriani e il vice presidente della UITS Tito Suss.

La cerimonia ha avuto inizio con un breve discorso di ognuna delle autorità sedute al tavolo con il presidente del Comitato Lido Martellucci. Erano presenti il presidente Nazionale dell'Unione Italiana Tiro a Segno Enfried Obrist, il vice presidente del CONI Provinciale di Pordenone Stefano Vi-

cenzotto, il vice presidente del Consiglio Regionale Roberto Asquini, il vice presidente del CONI Regionale Giuliano Gemo, l'Assessore allo Sport di Porcia Dorino De Crignis.

Le personalità presenti sul palco hanno tutte espresso la propria gioia per la presenza alla cerimonia di premiazione che, come sempre, ha visto tra il pubblico un alto numero di atleti presenti (circa 120/130 persone in totale). In particolare il Presidente Obrist ha manifestato il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal Comitato Regionale e dalle Sezioni, ricordando i successi ottenuti sia a livello sportivo sia organizzativo.

Nelle prime file della platea vi erano anche il presidente Provinciale dello Csen, il consigliere del Panathlon Giancarlo Dose, il consigliere Nazionale UITS Luigino Masut, il consigliere Regionale Luca Ciriani, il presidente dei Veterani dello Sport Sezione Dino Doni di Udine Paolo Cojutti, il vice Sindaco di Porcia Giovanni Zanot, i presidenti delle varie Sezioni della Regione e l'intero Consiglio Regionale del Comitato.

Sono stati premiati tutti i tiratori che in questo anno si sono messi in evidenza sia a livello regionale che nazionale. Le prime premiazioni sono state per i Tiratori "Podi Italiani" categorie Uomini, Donne e Master.



Atleti partecipanti al Trofeo delle regioni premiati dal Vice Presidente del Comitato Marcon B. e dal Vice Presidente CONI Regionale Sig. Gemo



Tavolo autorità: Prof. Vicenzotto, On. Asquini, Ing. Obrist, Sig. Martellucci, Sig. Gemo, Geom. De Crignis, Sig. Paolini



Autorità in platea



Foto di gruppo con tiratori e autorità. Quarto da sinistra il Presidente del Com. Reg. F.V.G. Martellucci



Paolo Paolo premiato dal Presidente Obrist e il Presidente del Comitato Regionale Martellucci

ne conferito all'atleta che secondo il Panathlon, visto un elenco di nominativi e rispettive motivazioni che il Comitato Regionale

Di seguito il Comitato, come è nel suo spirito, viste anche le numerose riunioni tecniche e promozionali organizzate nell'annata, ha voluto premiare le giovani promesse del tiro a segno cercando, in tal modo, di dare uno stimolo in più all'attività delle nuove leve.

I premi per i giovani tiratori che si sono contraddistinti alle fasi finali dei Campionati Italiani e al Trofeo delle Regioni sono stati numerosissimi. Anche quest'anno il Comitato, in collaborazione con il Panathlon International Sezione di Udine, ha conferito il premio Fair Play. Questo premio vie-

fornisce alla Commissione dello stesso, ha improntato la propria attività all'insieme di quegli atti comportamentali quali rispetto per l'avversario, l'etica e il rispetto delle regole che rendono piacevole l'attività sportiva. Questo è stato l'anno di Luigi Spizzo appartenente alla Sezione di Udine. È seguita, quindi, la consegna delle targhe ai tiratori per i loro piazzamenti all'interno del Circuito Regionale, i diplomi a tutti i Campioni Regionali 2007 e per concludere la consegna alle varie Sezioni dei quadri con il riiepilogo dei piazzamenti ottenuti dalle loro squadre.

Chiusura al presidente Lido Martellucci che ha espresso la sua soddisfazione per la buona riuscita dell'evento e ha dato l'appuntamento alla prossima edizione, auspicando nuovi e prestigiosi successi agli atleti della Friuli Venezia Giulia sia livello regionale che nazionale.



Intervento Presidente UITS Ing. Obrist



Daniela Ellero premiata dal Consigliere Regionale Dott. Siriani



Tavian Laura e Bravo Ivan partecipanti alla Fase Naz. del Campionato Giovanissimi premiati dal Vice Presidente Marcon e l'On. Asquini



Mazzocoli - Paparotto e Calligaris premiati dall'Assessore allo Sport di Porcia Geom. De Crignis



Consigliere del Panathlon International di Udine Dott. Dose, Luigi Spizzo, Segretario del Panathlon Sig. Paolini

Nella suggestiva ed elegante sala di rappresentanza della Sezione di Napoli, vincitrice nel 2007 del titolo italiano assoluto per società per la 12ª volta consecutiva, si è svolta la consueta premiazione annuale del Comitato Regionale Uits per la Campania

Gare nazionali e regionali: premiati i tiratori campani

di **Pierluigi Ussorio**



Lo scorso 12 gennaio si è svolta, presso la Sezione Tiro a Segno di Napoli, la consueta premiazione annuale del Comitato Regionale Uits per la Campania.

Nella suggestiva ed elegante sala di rappresentanza della Sezione partenopea, vincitrice nel 2007 del titolo italiano assoluto per Società per la 12ª volta consecutiva, sono stati premiati gli atleti campani che nel corso dell'ultima stagione agonistica si sono particolarmente distinti sia nelle gare ad estensione nazionale sia in quelle ad estensione regionale.

Particolare enfasi è stata riservata ai nuovi primatisti regionali di specialità nonché ai tiratori che hanno ben figurato nella Finale nazionale del "Trofeo delle Regioni", gara nazionale a squadre riservata alle rappresentative regionali dove la compagine campana ha centrato un brillante 5° posto ad una manciata di punti dalla zona medaglie: tra i premiati, i componenti della squadra di pistola ad aria compressa (Mauro Bevilacqua della Sezione Tsn di Benevento, Vincenzo Grano e Giuseppe Mercurio della Sezione Tsn di Castellammare di Stabia) che hanno conquistato il primo posto assoluto nella categoria juniores uomini, e i tiratori delle due squadre che si sono classificate al terzo posto nelle rispettive categorie (Katia Delli Paoli della Sezione Tsn di Caserta, Raffaele Russolillo e Alessia Imela della Sezione Tsn di Napoli nella carabina ragazzi ad aria compressa e Pasquale Iavecchia della Sezione Tsn di Benevento, Accetta e Francesca Apa della Sezione Tsn di Napoli nella

carabina allievi aria compressa).

Tra le molte autorità intervenute, da rilevare la presenza del Presidente del Comitato Regionale Coni Campania Giovanni Ugatti, del Presidente del Comitato Provinciale Coni di Napoli Amedeo Salerno, dell'Assessore allo Sport della Provincia di Napoli Maria Falbo e del Presidente del Comitato Regionale Campania, Costantino Vespasiano e dei Presidenti di tutte le sezioni TSN della Campania.

Nell'occasione Pietro Vaccari, dirigente sportivo stimato ed apprezzato non solo nel tiro a segno ma dal mondo sportivo tutto e già Vice Presidente del CONI Campania, al quale il Consiglio Direttivo dell'Unione ha conferito la presidenza onoraria del Comitato Regionale Campania, ha ricevuto la nomina dal Presidente del C.R. Vespasiano.



Premi per le squadre vincitrici del Campionato Regionale Piemontese 2007: oltre agli atleti novaresi, medaglie per le Sezioni di Biella, Saluzzo e Torino

Novara

la sezione più titolata

di **Fabrizio Nicoletta**



Premiazioni: Sq Novara

Sq Biella

Sq Saluzzo

Sq Torino

Alcuni momenti delle premiazioni e, a destra, Manuela Franzoni con il diploma di Campionessa Regionale

A Novara, sabato 1 dicembre, nella prestigiosa sala conferenze messa a disposizione dalla Banca Popolare di Novara, si è svolta la premiazione del Campionato Regionale Piemontese 2007. Erano presenti: il presidente del Comitato Regionale Piemontese, Silvano Stefanoli, il presidente novarese Angelo Bertone, i consiglieri del Comitato e i Consiglieri Federali Leopoldo Raoli e Lorenzino Unio, il presidente della BPN Franco Zanetta, l'onorevole Gianni Mancuso, l'assessore novarese allo sport Franco Caressa e Mario Armano, presidente degli azzurri d'Italia presso il CONI provinciale di Novara.

La squadra più premiata è stata proprio quella di Novara: vincitrice del Campionato Regionale nelle specialità di Carabina Libera a terra, Carabina a 10 metri, Pistola Sportiva, Pistola a 10 metri e carabina a 10 metri girone B. A queste cinque brillanti affermazioni i novaresi hanno aggiunto l'argento nella Carabina Tre posizioni e nella Pistola Libera.

Nella stagione 2007 ha brillato anche Biella, con tre formazioni in vetta al Campionato Regionale nelle armi corte: Automatica, Standard e Grosso Calibro. Il quarto podio ha visto i lanieri sul terzo gradino per la Pistola Libera.

Doppio oro, ma nessun titolo regionale assoluto, anche per Alessandria, prima nel girone B della Pistola Libera e nel girone C della Pistola a 10 metri. La compagine di Pinerolo si è imposta, invece, nel girone B della P10. Sul podio più alto della Pistola Libera, girone A, sono saliti, come Campioni Regionali, gli atleti saluzzesi. Il TSN Saluzzo ha raccolto anche l'argento nella Standard girone B e nella P10, girone A.

I tiratori torinesi hanno conquistato l'oro nel Campionato Regionale della Carabina Tre posizioni, centrando anche una lunga serie di piazzamenti: 5 argenti - CLT girone A, PA girone A, PSp girone A, P10 girone C - e cinque bronzi - P10 girone A, PS girone A, C10 girone B, P10 girone C e P10 girone B -

Ottimo bottino anche per Chieri, la cui squadra di Stan-

dard si è imposta nel girone B. Due gli argenti per Chieri - PGC girone B e P10 girone B - e tre i bronzi: Grosso Calibro, Pistola Sportiva e Pistola Standard (tutti nel girone A).

Il terzo posto assoluto nella "tre posizioni" è stato conquistato da Galliate, i cui atleti hanno anche raccolto l'argento nel girone B della Standard e il bronzo nella PL girone B.

Un argento, nella PL girone B, e due medaglie di bronzo (nel girone A di CLT e PA) sono andate alla sezione di Bra.

Doppio bronzo per Novi Ligure con gli atleti della C10 terzi assoluti nella carabina a 10 metri e terzi nel girone B della P10.

La squadra di Avigliana si è classificata in seconda posizione nel girone B della Carabina a 10 metri.



Il tavolo del Comitato

LE SQUADRE VINCITRICI DEL CAMPIONATO REGIONALE PIEMONTESE

SEZIONE DI NOVARA

1° CLASS. CARABINA A TERRA GIRONE A SQUADRA A

CATTIN MARCO, IMONDI ARMANDO, MACRI ORLANDO, PILI MARCO-SESSA ANDREA

1° CLASS. CARABINA M10 GIRONE A SQUADRA

BAY ANNA, CATTIN MARCO, IMONDI ARMANDO, MACRI ORLANDO, SESSA ANDREA

1° CLASS. PISTOLA SPORTIVA GIRONE A SQUADRA A

ANDORNO VITTORIA, FIREMI LOREDANA, FRANZONI MANUELA, MAUCCI PAOLA

1° CLASS. PISTOLA M10 GIRONE A SQUADRA A

CAMBONI MARCO, FIREMI ALBERTO, FIREMI LOREDANA, FRANZONI

MANUELA, PRIORE JOELE

SEZIONE DI BIELLA

1° CLASS. PISTOLA AUTOMATICA GIRONE A SQUADRA A

FAVETTO CLAUDIO, GIERI CORRADO, VERONESE EZIO, VERONESE MAURO

1° CLASS. PISTOLA STANDARD GIRONE A SQUADRA A

ALBA GIAMPIERO, BIOLCATTI RINALDI CLAUDIO, FAVETTO CLAUDIO, VERONESE EZIO, VERONESE MAURO

1° CLASS. PISTOLA GROSSO CALIBRO GIRONE A SQUADRA A

DAVID SILVANO, FAVETTO CLAUDIO, VERONESE EZIO, VERONESE MAURO

SEZIONE DI SALUZZO

1° PISTOLA LIBERA GIRONE A SQUADRA A

CALVO EMANUELE, GIANSANTE NICOLA, MANDORINO NICOLA, VINCON FEDERICO

SEZIONE DI TORINO

1° CLASS. CARABINA 3 POSIZIONI GIRONE A SQUADRA A

CAIMANO ANTONIO, LAMBERTO GABRIELE, MULASSANO SERENA, PATERNO' ACHILLE, SPINCICH DEMIS



Viaggio alla scoperta della sezione del TSN di Siena, che quest'anno ha festeggiato il ventennale, dove un atleta-artista ha realizzato diverse opere che hanno impreziosito e caratterizzato la struttura

Un tiro a segno... ad opera d'arte

di **Umberto Melani***

Quando ho l'occasione di incontrare tiratori che hanno gareggiato al poligono di Siena non è raro che mi dicano: "tornerei volentieri a Siena..." oppure: "da voi ci ho lasciato il cuore...". Sono espressioni che fanno piacere e inorgogliscono profondamente la nostra persona. Ma cosa c'è di tanto diverso al poligono di Siena? Per noi senesi che lo viviamo giorno dopo giorno non c'è assolutamente niente di speciale rispetto agli altri poligoni; ad essi ci accomuna infatti il gran daffare perchè il lavoro da portare avanti, sia esso di natura istituzionale sia esso relativo al gruppo sportivo, impegna davvero tanto. Allora cos'è? È forse la zona circondata dal

verde, dai campi arati e lambita da una fitta boscaglia? Oppure sono i colori che danno al visitatore la sensazione di trovarsi in un luogo dotato di una atmosfera particolare? Sono domande alle quali è difficile dare una risposta. Sta di fatto che il tiratore, o il visitatore, che viene a trovarci ha istantaneamente un impatto positivo e accattivante col nostro ambiente assolutamente privo di quella austerità di cui è pervasa invece la maggior parte dei poligoni d'Italia permeati da aquile, stemmi, monumenti, lapidi dalle scritte commemorative e retoriche. Il poligono di Siena è adornato invece da disegni e da colori fra i quali spicca un grande dipinto sul piazzale esterno raffiguran-





te il panorama del centro storico della città. Il murales, che si sviluppa su una superficie di circa 80 mq e che occupa tutta la muratura esterna della palestra di tiro dell'aria compressa, incuriosisce ed invita il visitatore ad ammirare l'opera e successivamente ad entrare all'interno dei locali. È opera di un nostro atleta-artista, nostro grande amico e amico del tiro a segno, Giorgio Regoli, che quest'anno, in occasione dell'incontro annuale tra le rappresentative della Regione Toscana e del Delfinato di Savoia, che il Comitato Regionale ha fatto organizzare alla Sezione di Siena, ha pensato di realizzare sostituendo il vecchio disegno con questa autentica opera d'arte. Non contento del lavoro svolto, ha proseguito di getto tappezzando l'atrio d'ingresso con disegni raffiguranti tiratori di carabina e di pistola perfettamente in tema con la nostra disciplina. Ha provveduto inoltre ad aggiungere ai disegni già presenti all'interno del locale dell'aria compressa, di cui uno raffigurante un meraviglioso panorama di Siena, la riproduzione della Stella d'oro al merito Sportivo assegnata alla Sezione di Siena dal Comitato Regionale del CONI nel novembre dello scorso anno.

Un riconoscimento, quello della Stella d'oro, che esalta ed inorgoglisce la dirigenza della più antica Società Sportiva senese a gratificazione del lavoro svolto e senza dubbio di grande stimolo per continuare su questa strada al fine di conseguire ulteriori traguardi.

Il poligono di Siena, il nuovo poligono, di cui abbiamo festeggiato proprio quest'anno il ventennale, era costituito alla sua inaugurazione solo da 20 linee per il tiro a fuoco da cinquanta metri mentre l'aria compressa veniva esercitata nei locali attualmente occupati dalla segreteria e dalla presidenza con solo sei linee. Fu intestato alla memoria di un grande personaggio senese del Tiro a Segno, Francesco Landini, maestro di vita e di sport. Nel-

la targa posta nell'ingresso del poligono, sotto il bassorilievo raffigurante il suo volto, si legge molto sinteticamente "esempio insigne di sportivo e maestro dei tiratori senesi".

Successive inaugurazioni hanno consentito lo sviluppo del poligono fino alla sua odierna potenzialità, costituita da un tunnel sotterraneo di 25 metri per lo svolgimento della mansione istituzionale, dalla palestra per il tiro con armi ad aria compressa dotata di 25 linee, di uno stand a 25 metri con otto linee per armi a fuoco. Pertanto, quello di Siena, è un poligono la cui dotazione non si differenzia più di tanto da quella di moltissime altre Sezioni di tiro a segno della Penisola.

Ma allora cos'è quella magica atmosfera che pervade coloro che entrano nei suoi locali? Sicuramente sono il cromatismo ed i disegni. Il cromatismo caratterizza alcuni stand come ad esempio la pavimentazione del locale dell'aria compressa che è colorata di un verde pallido, mentre al centro spicca il logo di grande diametro del TSN i cui colori decisi contrastano fortemente con la tonalità tenue che lo circonda; la pavimentazione del tunnel è costituita invece da un linoleum di un celeste marcato che genera una sensazione di benessere in quell'ambiente sotterraneo. I dipinti sulle pareti, invece, producono sulle persone, siano esse visitatori esterni o addetti ai lavori, un positivo impatto emotivo. Sì, indubbiamente è questo vestito nuovo che esercita quel particolare fascino sui presenti, che ridimensiona l'ambiente tradizionalmente severo in un luogo di sport normale anche se vi si esercita l'antica disciplina del tiro a segno e del maneggio delle armi.

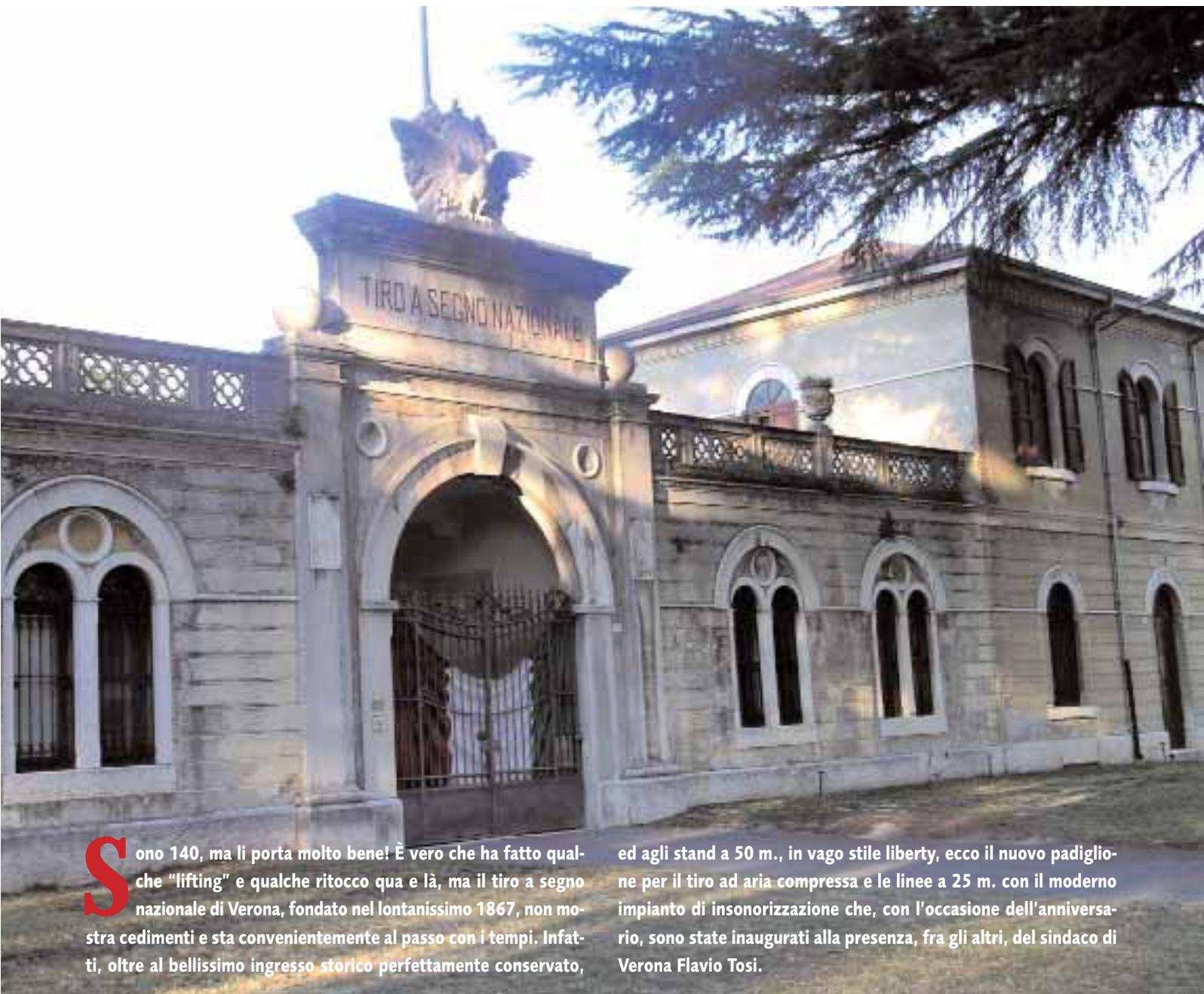
**Rappresentante degli Atleti del TSN di Siena*



In occasione del 140° anniversario del Tiro a Segno della città scaligera, è stato inaugurato il nuovo padiglione per il tiro ad aria compressa e le linee a 25 m. con il moderno impianto di insonorizzazione

Verona, un impianto al passo con i tempi

di **Sandra Pizzigati** foto **Sanzio Campanini**



Sono 140, ma li porta molto bene! È vero che ha fatto qualche "lifting" e qualche ritocco qua e là, ma il tiro a segno nazionale di Verona, fondato nel lontanissimo 1867, non mostra cedimenti e sta convenientemente al passo con i tempi. Infatti, oltre al bellissimo ingresso storico perfettamente conservato,

ed agli stand a 50 m., in vago stile liberty, ecco il nuovo padiglione per il tiro ad aria compressa e le linee a 25 m. con il moderno impianto di insonorizzazione che, con l'occasione dell'anniversario, sono state inaugurate alla presenza, fra gli altri, del sindaco di Verona Flavio Tosi.

Linee di carabina 50m



Roberto Di Donna, tra le autorità, oro alle olimpiadi di Atlanta, parla dei suoi esordi nello sport del tiro a segno proprio in questo poligono

UN PO' DI STORIA

Tavolo autorità: (da sx) il Cons. Fed. Luigino Masut, il Pres. del TSN Verona Giorgio Ambrosi, il tiratore Roberto Di Donna e autorità cittadine



Nel 1867 nasce a Verona, grazie ad un gruppo di appassionati tiratori, la "Società privata del tiro a segno" che elegge come suo primo presidente il Dott. Agostino Renzi Tessari. Presidente onorario fu poi, nel 1875, Giuseppe Garibaldi, promotore in tutt'Italia dell'attività del tiro a segno. La sezione

veronese aderisce alla Uits già nel 1882, anno della sua costituzione come federazione sportiva aderente al Coni. La costruzione dell'attuale struttura iniziò nel 1916 e venne inaugurata ufficialmente nel 1921. Gli impianti, fra i più belli d'Italia, hanno ospitato nel tempo molti incontri sia a livello nazionale che internazionale. Diversi sono i tiratori veronesi che hanno fatto parte delle squadre nazionali tra cui Claudio Fiorentini, vincitore di otto titoli italiani di pistola libera e, più di recente, Roberto Di Donna, oro nella pistola a 10 m. alle olimpiadi di Atlanta nel 1996 e bronzo nella pistola libera, nonché detentore di moltissimi altri titoli nazionali ed internazionali.

Nel 1990 si inizia a progettare il nuovo poligono a 25 m., nel 2002 ne viene conclusa la costruzione e nel 2007 vengono ultimati anche i notevoli lavori di insonorizzazione dell'impianto.

Attualmente il poligono si compone di 20 linee di tiro a 50 m. per carabina libera a terra e carabina 3 posizioni, 14 linee a 50 m. per pistola libera ed altre 14 per bench rest 22, 13 linee indoor a 10 m. per carabina e pistola a 10 m. più altre 7 all'aperto, 2 impianti a 10 m. per il bersaglio mobile, 8 linee a 25 m. per il tiro ad avancarica ed altre 16, sempre a 25 m., per la pistola standard, sportiva e grosso calibro, 2 impianti di tiro doppi a 25 m. per pistola automatica ed infine 5 linee di tiro in galleria per pistola grosso calibro.



Nuovo stand tiro ad aria compressa



Associazione folcloristica "Tromboni S. Maria Valverde" di Marano Valpolicella (VR)



Gruppo folcloristico "I Pistonieri dell'Abbazia" di Badia Calavena (VR)

Dopo la funzione religiosa, a cui ha partecipato il coro "Scola Cantorum" di Avesa, un socio d'eccezione, l'olimpionico medaglia d'oro ad Atlanta Roberto Di Donna, che nel poligono scaligero ha mosso i primi passi da tiratore, ha fatto da guida a tutti i presenti attraverso i vecchi e nuovi stand di tiro. Particolarmente orgoglioso anche Giorgio Ambrosi, presidente del tiro a segno veronese, che ha ricordato i numerosi successi passati e presenti.

La manifestazione si è conclusa con il pranzo ufficiale allestito nei nuovissimi locali appena inaugurati e, successivamente, con le premiazioni della terza edizione del trofeo intitolato "Cav. Attilio Battistoni", segretario generale Uits dal 1929 al 1957 e storico presidente della sezione di Verona. A corollario della manifestazione, anche il rumoroso spettacolo di alcuni gruppi folcloristici della Lessinia e della Valpolicella.

Presso il Poligono della Marina Militare si è svolto il 1° Trofeo Regionale di Tiro a segno in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi: nella classifica individuale primo posto per Pappalardo (carabina) e Zuliani (pistola)

Carabina e pistola a La Maddalena

di **Stefano Biancareddu**

Il 18 novembre 2007, presso il Poligono della Marina Militare gentilmente messo a disposizione dallo Stato Maggiore della Marina Militare Italiana, si è svolto il 1° Trofeo Regionale di Tiro a segno in occasione del bi-

centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. All'isola di Santo Stefano a La Maddalena esiste un poligono della Marina Militare con 6 linee a fuoco, sonorizzato ed attrezzato con bersagli a video camera.





Il Presidente dell'UITTS Obrist saluta gli intervenuti



Il Presidente Obrist riceve una targa ricordo dall'on. Mario Birardi, Presidente dell'Istituto Internazionale di Studi Giuseppe Garibaldi - Sezione di La Maddalena

La gara, organizzata in maniera impeccabile dalla Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Sassari, era riservata agli appartenenti ai Comandi Militari, alle Forze dell'Ordine, al Corpo Forestale dello Stato e agli iscritti alle Sezioni del Tiro a segno, tutti residenti in Sardegna.

L'impianto di tiro è stato adattato per effettuare l'attività con le armi di carabina e pistola. Sono stati sparati, su bersagli regolamentari del TSN, 20 colpi di cui 5 di prova e 15 di gara, alle distanze di 50 metri per le carabine e di circa 25 metri per le pistole.

Hanno fatto punteggio i tre migliori risultati per squadra. Il Trofeo di carabina è stato vinto dalla squadra del Tiro a Segno Nazionale di Sassari con i tiratori Manuel

Antoniazzi, Marco Canu, Francesco Carta e Antonio Cazzari. Al secondo posto si è qualificata la squadra della Marina Militare con Giovanni Masala, Enrico Pappalardo, Maurizio Parenti e Luigi Turco. Al terzo posto il Tiro a Segno Nazionale di Cagliari con Giancarlo Corda, Nicola Marci e Pierpaolo Nieddu.

Nella specialità di pistola il Trofeo è andato alla squadra del Tiro a Segno Nazionale di Cagliari con Pierpaolo Nieddu,

Francesco Piras e Stefano Zuliani. Al secondo posto il TSN di Sassari con Speranza Fois, Massimiliano Giuliani, Angelo Lai e Salvatore Manai. Terzi gli Agenti di PS del CAIP di Abbasanta con Sebastiano Deriu, Roberto Pietrosanti, Michele Runchina e Giuseppe Tocco. Al quarto posto la squadra della Marina Militare con Pappalardo, Parenti e Turco.

Nella classifica individuale di carabina ha prevalso su tutti Enrico Pappalardo con punti 133/150 (MM); al secondo e terzo posto due tiratori del TSN di Sassari Marco Canu con punti 116/150 e Antonio Cazzari con 11/150.

L'individuale di pistola è stato appannaggio dei tiratori del TSN di Cagliari con Stefano Zuliani al primo posto

(139/150), al secondo posto a pari merito Francesco Piras e Pierpaolo Nieddu (punti 138/150).

La sera, presso la Sala Consiliare del Comune di La Maddalena, si è svolta la premiazione. Gradita e importante è stata la presenza, per l'intera giornata, del presidente della UITTS Enfried Obrist e del delegato per la Sardegna Addis. Appuntamento al prossimo anno.



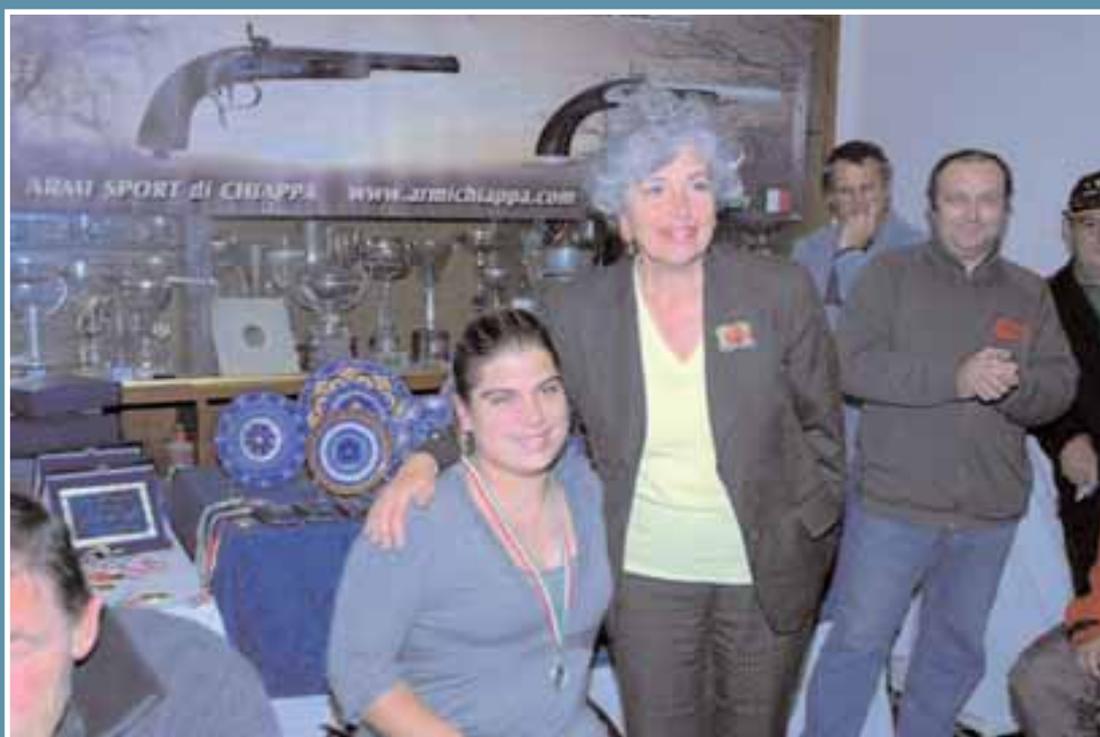
Premiazione Trofeo - Sala Comunale di La Maddalena

Si è disputato presso il Poligono di Faenza il 1° Trofeo Giancarlo Moffa: ventisei gli atleti partecipanti in rappresentanza di undici società con la presenza, fra gli altri, di tiratori a livello nazionale e atleti paralimpici, nonché tanti giovani emergenti

Carabina a Cappelli

Borgato nella pistola

di **Sandra Pizzigati** foto **Sanzio Campanini**



La tiratrice paralimpica Azzurra Ciani, argento dietro a Jacopo Cappelli, viene premiata da Patrizia Matteucci del Comitato Italiano Paralimpico Regione Emilia-Romagna

Si è disputato presso il poligono di Faenza (RA) il 1° Trofeo Giancarlo Moffa, in ricordo del compianto istruttore ed allenatore della nazionale di tiro a segno disabili recentemente scomparso. La manifestazione, riservata a tiratori disabili tesserati Uits e Cip, è stata organizzata dall'Associazione sport disabili (ASD) Faenza e dal tiro a segno nazionale di Faenza con il patrocinio del-

la CNDA (Consociazione Nazionale degli Archibugieri). Sempre nell'ambito della manifestazione si sono anche disputate due gare di avancarica da 13 colpi, con pistole a 25 m. e carabine a 50 m., aperte a tutti i partecipanti al Trofeo. Le armi a percussione per la gara di avancarica, i cui risultati non erano però validi per l'assegnazione del trofeo, sono state messe a disposizione dall'organizzazione. Ventisei gli atleti partecipanti in rappre-

sentanza di undici società, presenti, fra gli altri, anche tiratori a livello nazionale e atleti paralimpici, nonché tanti giovani emergenti. Ed è proprio da un giovane tiratore di casa la notizia più bella: Jacopo Cappelli, della società Sport in H di Faenza, vincendo le specialità di carabina a terra (R3) con l'eccellente punteggio di 598/600 e di carabina libera a terra (R6) con 580/600, si è infatti aggiudicato il 1° Trofeo Giancarlo Moffa per le carabine, al

A Roma il 6° Memorial per rendere omaggio all'indimenticata azzurra del tiro a segno, ma anche ottima schermitrice, stella di molte passate paralimpiadi e scomparsa nel 2002

In ricordo di Deborah Taffoni

di **Sandra Pizzigati**



Appuntamento col bersaglio a Roma per i migliori tiratori italiani di nove società sportive. La sede storica del poligono Umberto 1° a Tor di Quinto ha infatti ospitato il 6° Memorial Deborah Taffoni e il 1° Trofeo Inail promosso con il patrocinio di Inail Sede Regionale Lazio.

Ancora un'occasione per rendere omaggio alla memoria di Deborah, indimenticata azzurra del tiro a segno, ma anche ottima schermitrice, stella di molte passate paralimpiadi e scomparsa nel 2002. Sulle linee di tiro romane si sono dunque incontrati circa 25 atleti: tra loro i nazionali nella specialità pistola Giancarlo Iori e Mauro Decina, seguiti da almeno dieci tiratori, per così dire, alle prime armi. Ad entrambi i tornei erano ammessi atleti disabili e normodotati: per i primi erano in programma le specialità per carabina e pistola ad aria compressa P1, P2, P3, R4, R5, R6, mentre per i secondi P10 e C10.

Iori ha mantenuto fede ai pronostici e con il punteggio, pur non eccezionale, di 560 ha sbaragliato gli avversari nella gara di pistola, mentre Diego Gnesini ha onorato la memoria di Deborah con il punteggio di 594 nella carabina ad aria compressa. Alla premiazione erano presenti il Direttore Regionale Inail, il presidente Cip (Comitato Italiano Paralimpico) Regione Lazio Pasquale Barone e il presidente del tiro a segno nazionale di Roma Carlo Mantegazza.

A giugno 2008 già in calendario la prossima edizione di entrambe i tornei.

*A sinistra:
Diego Gnesini dell'Atletico H Bologna*

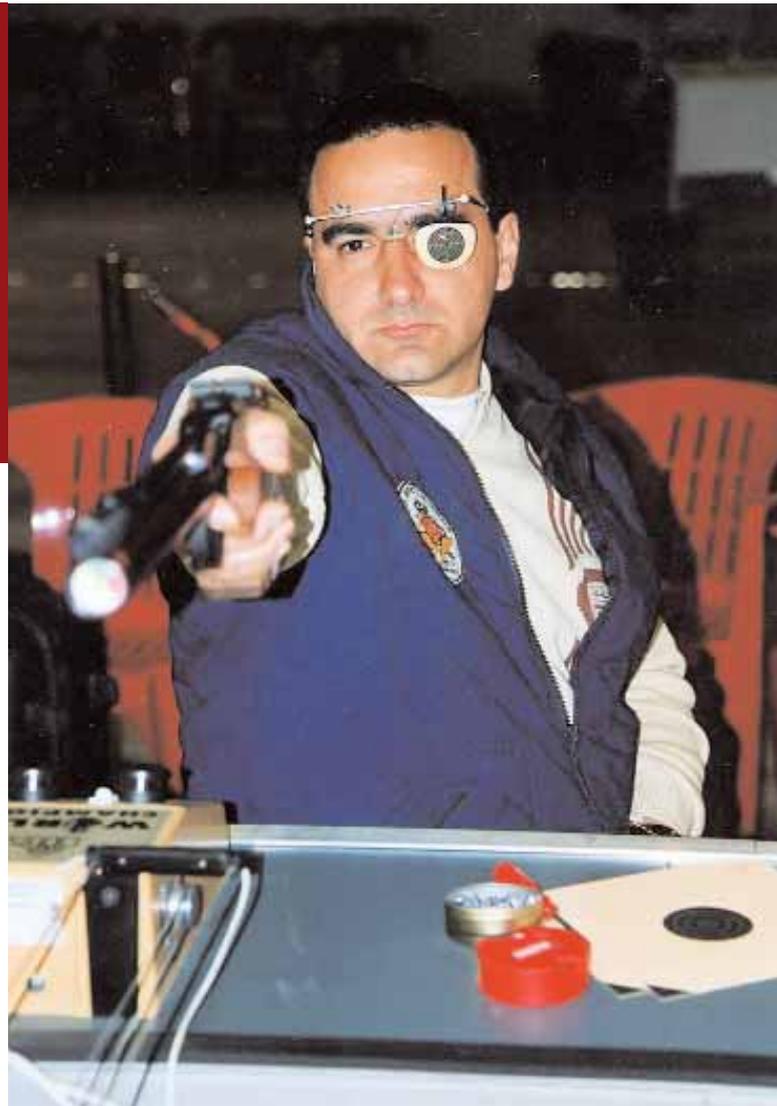
Il racconto di una giornata insolita

di **Paolo Damizia**

Un timido raggio di sole ha fatto una breve apparizione per farci illudere che la festa per Deborah fosse risparmiata dall'ondata di gelo e di pioggia che lontano da Roma invece facevano da padrone. Molti atleti discesi dagli Appennini innevati già dal mattino presto di domenica erano intenti ad organizzarsi per la competizione. Nello stand dei dieci metri hanno preso posto le Carabine e le Pistole ad Aria occupando l'intero settore. Accogliente e riscaldato, con i tiratori della Sezione di Roma che hanno voluto partecipare alla gara, il Poligonetto è gremito di persone sulla scalinata. Il Direttore Francesco Cecchini da "inizio gara" alle ore 9,00 ricordando ai tiratori il rispetto del regolamento e una serie di raccomandazioni sulla sicurezza. Nello stand di venticinque metri, per la P3 Sport Pistol, guida il drappello il paralimpico Ivano Borgato dell'ASPEA di Padova che fa da maestro all'esordiente Francesco Del Vecchio dell'ASCIP di Ostia. Dopo una serie di inceppamenti alle Pistole, colpa il freddo, lo stand è parzialmente al coperto, la gara si conclude con Borgato sullo scalino più alto del podio seguito da Di Pretoro Aldo dell'U.S.Stefano Sport, da Ferro Luigi dell'ASCIP e da Luigi De Angelis ancora dell'ASCIP.

Nelle Carabine ad Aria R3 primeggia con facilità il paralimpico Lauro Pederzoli del Dopolavoro Ferroviario di Bologna seguito da Jader Cavina dell'ASD Faenza e al terzo posto dall'esordiente Carlo Sannibale dell'ASCIP di Ostia. Nello stand di cinquanta metri gareggia solo Pederzoli che non ostante il freddo pungente e il vento ottiene un punteggio di tutto rispetto. Nella R4 fa da padrone il giovane e promettente Diego Gnesini A.S. ATLETICO H di Bologna, sorvegliato speciale, che supera il suo personale con 594 aggiudicandosi il trofeo Taffoni per il miglior risultato tecnico.

Nella Pistola ad Aria troviamo l'imbattibile paralimpico Giancarlo Iori della O.S.A di Frosinone che con 560 stacca di pa-



Giancarlo Iori

recchie lunghezze i compagni di gara aggiudicandosi il trofeo INAIL. Si batte con coraggio e determinazione Maria Fantinoli, della A.S.ATLETICO H di Bologna, tira con grande concentrazione e alla fine è a poche lunghezze dal campioncino Gnesini. Alla gara oltre alle ormai sempre presenti Società, debutta la società O.S.A. di Frosinone con il suo Presidente Cardarilli Daniele e Cesare Fontana, auguri. La gara per i risultati tecnici ottenuti non ha dato segnali di rilievo se si esclude il risultato di Gnesini e di Iori e questo si giustifica per la giornata proibitiva e per essere arrivati a fine stagione e poco demotivati. Infine la presenza dei genitori di Deborah, Gino e Franca, del Presidente Regionale CIP, del Presidente Regionale INAIL, del Presidente della Sezione UITA Carlo Mantegazza, dei Direttori Cecchini Francesco e Passa Giuseppe e della campionessa europea UITA Azzurra Cattino che ha diretto l'ufficio controllo e classifica, per la premiazione condotta dal Presidente dell'ASCIP Marson Roberto e Sala Uber.

In occasione dei recenti Campionati Italiani sia giovanili che senior, la commissione di controllo equipaggiamenti è dovuta intervenire frequentemente in merito al rispetto delle regole relative alle impugnature di pistola. Ecco cosa dice il regolamento

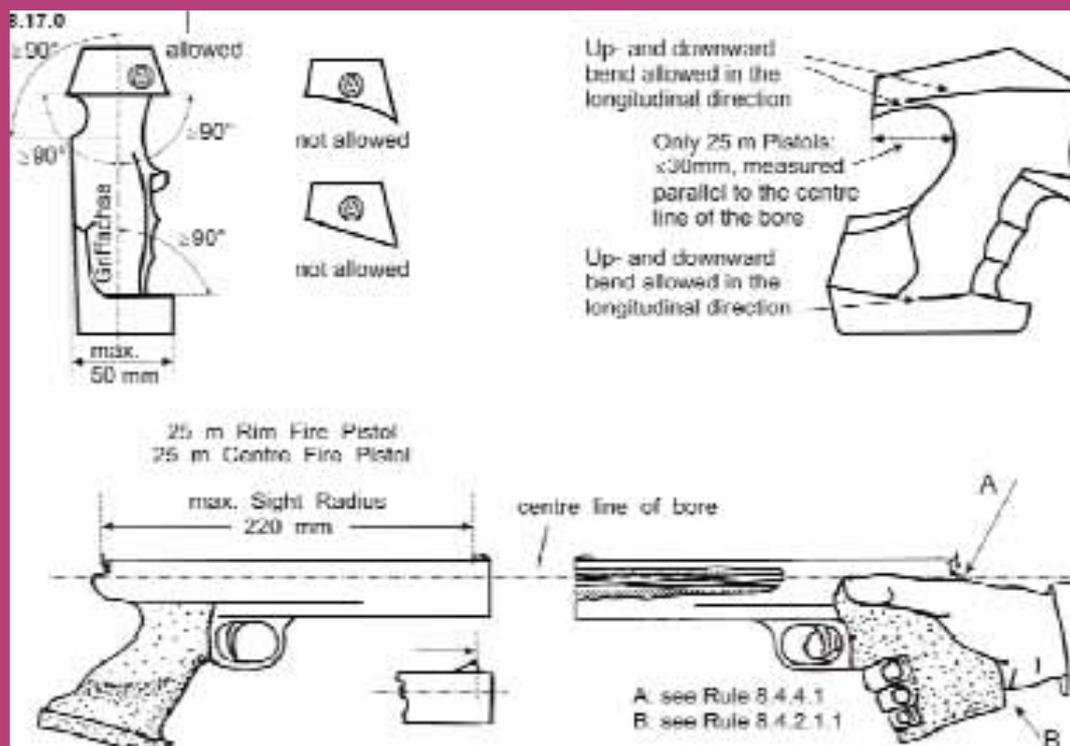
A lezione di impugnatura

di **Franco Granai** e **Gianfranco Rodolico** foto **archivio UITA**

Ancora una volta, in occasione dei recenti Campionati Italiani sia giovanili che senior, la commissione di controllo equipaggiamenti è dovuta intervenire frequentemente in merito al rispetto delle regole relative alle impugnature di pistola. In particolare la regola più frequentemente disattesa è risultata quella relativa alla curvatura laterale verso il basso e verso l'alto. Nella fattispecie si fa riferimento alla regola contenuta nelle tabelle 8.16.0 ed 8.17.0 del regolamento ISSF in vigore, la quale appare maggiormente esplicativa di quella riportata nel regolamento italiano (ed. 1996) pur mantenendone il contenuto generale. La regola, nella sua trascrizione risulta la seguente: "Nessuna parte dell'impugnatura o degli accessori può avvolgere la mano. L'appoggio in-

feriore dell'impugnatura deve formare un angolo non inferiore a 90° rispetto all'asse dell'impugnatura. È proibita una curvatura verso l'alto dell'appoggio inferiore della mano e/o dell'appoggio per il pollice e/o una curvatura verso il basso sul lato dalla parte dell'indice. Il pollice deve potersi muovere liberamente verso l'alto. Sono, tuttavia, consentite curvature longitudinali sulle superfici della pistola e dell'impugnatura, comprese quelle dove poggia il pollice e la parte inferiore del palmo della mano".

La regola in questione è contenuta nelle tabelle 8.16.0 ed 8.17.0 del regolamento nelle quali i requisiti delle impugnature sono esplicitati anche in forma grafica.





A tutti appare ormai chiaro che la parte inferiore dell'impugnatura, dove si appoggia la parte inferiore del palmo della mano, non può essere curva verso l'alto e non può avere una inclinazione superiore a 90° rispetto all'asse dell'impugnatura. La stessa regola deve essere applicata anche alla parte superiore dell'impugnatura con particolare riferimento al prolungamento della stessa che protende verso dietro oltre l'incavo tra il pollice e l'indice. Tale prolungamento, in senso longitudinale può essere curvo verso l'alto o verso il basso (tab. 8.17.0 figura in alto a destra) ma, sul lato del dito indice, non può essere curvato verso il basso nella sua sezione trasversale (tab. 8.17.0 figura in alto a sinistra) prendendo come riferimento l'asse dell'impugnatura (griffachse), mentre dalla parte del pollice l'impugnatura deve essere conformata in modo che il pollice stesso possa muoversi liberamente verso l'alto.

Il problema principale relativo all'applicazione della regola deriva dal fatto che non esiste alcuna spiegazione circa cosa si debba intendere per "asse dell'impugnatura". Il concetto di asse, che in geometria si applica a quelle figure geometriche (o solide) che si presentano simmetriche, è quella linea (o piano) che le suddividono in 2 parti uguali in modo tale che una rotazione di 180° ne determina la completa sovrapposizione. Nel caso dell'impugnatura tale concetto non risulta applicabile in quanto essa non è simmetrica. Taluni ritengono che tale asse debba essere considerato come il piano verticale che passa per il centro della tacca di mira (supponendo che la stessa sia centrata). Tale opinione non è condivisa dallo scrivente in quanto non esiste alcun legame tra la posizione della tacca e la conformazione dell'impugnatura la quale può essere personalizzata e realizzata decentrata o addirittura ruotata, per adeguarsi alle esigenze del tiratore ed alla sua

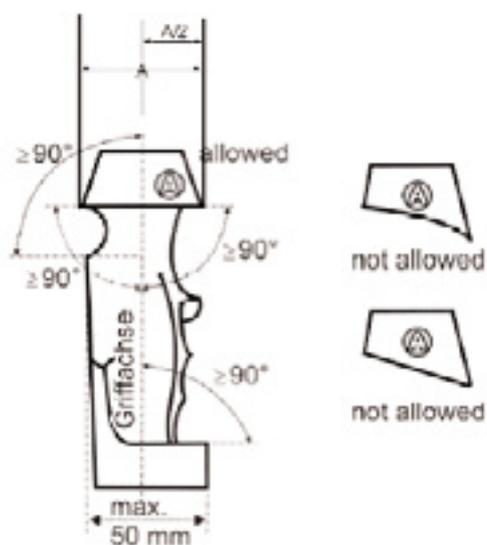




struttura fisica. Nella figura inoltre non è rappresentata (forse volutamente) alcuna componente dell'arma come tacca di mira, linea di mira o asse della canna e si presume pertanto che tale scelta sia stata dettata dal fatto che la regola sia indipendente dalla posizione o conformazione della parte meccanica dell'arma stessa.

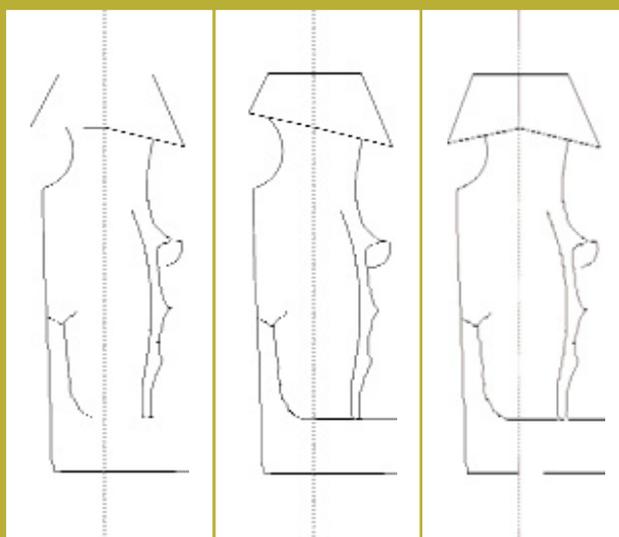
Tali considerazioni portano a due ipotesi distinte ma che nella maggioranza dei casi possono essere considerate equivalenti:

a) l'asse della impugnatura deve essere considerato come l'asse della sola parte interessata alla norma (parte "A" della figura) per la quale si debba misurare la sua estensione laterale e considerarne la metà (vedi figura)

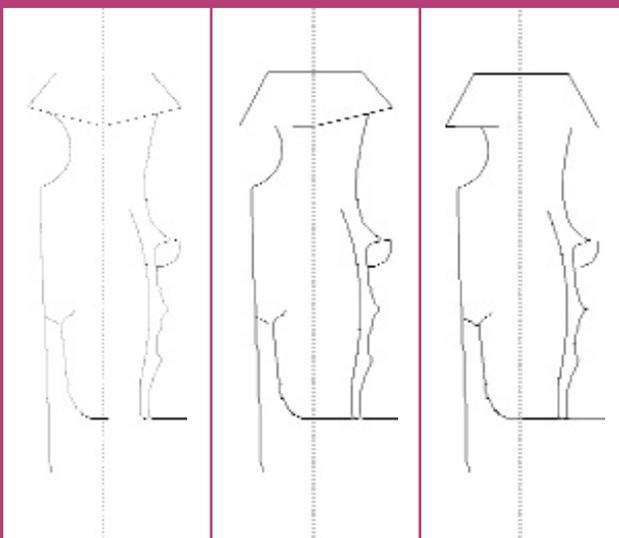


b) si debba considerare il punto della parte A dove naturalmente essa raggiunga la posizione più bassa nell'incavo tra pollice ed indice (la cosiddetta "tabacchiera"). Tale allineamento dovrà essere considerato il punto più basso ammissibile per la parte e da esso l'estensione laterale a destra non potrà avere inclinazione superiore a 90° verso il basso. Per essere maggiormente esplicativi, di seguito si riportano alcuni esempi di quali siano le tipologie ammesse e non ammesse.

NON PERMESSO



PERMESSO





Vestirsi in Cina meglio che in Italia

*In questo numero parliamo di
衣 “Abbigliamento”*

*Sono in Italia da diversi anni ma non riesco
ancora a capire bene le abitudini degli italiani
riguardo all'acquisto di abiti.*

衣 食 住 行 一 奥运篇
di Fang Sha Hui

Riguardo a questo le differenze tra Italia e Cina sono principalmente due: la prima riguarda l'orario di apertura e chiusura dei negozi. In Cina, l'orario di qualsiasi negozio va dalla mattina alle 8.00 (massimo 8,30) fino alle 20,00 o anche le 22,00 nei mesi estivi. All'ora di pranzo nessuno chiude. In una settimana i negozi sono aperti sette giorni su sette. Non ci sono come in Italia turni di chiusura settimanali a seconda del tipo di negozio, come il lunedì mattina per i parrucchieri o il giovedì pomeriggio per gli alimentari. I negozi sono sempre tutti aperti. Perciò i cinesi vanno a passeggio per negozi a qualsiasi ora per tener le gambe allenate e il corpo in movimento o più semplicemente per passare il tempo.

La seconda grande differenza tra Italia e Cina è che in Cina i negozi di abbigliamento hanno i capi utili alla stagione in corso o al più per tutte le stagioni. Non come in Italia che si vende in "prestagione", ovvero, in pieno inverno si trovano per lo più capi per la primavera/estate e in piena estate solo capi per l'autunno/inverno. Inoltre i saldi in Cina non sono quel fenomeno generale che sono in Italia. Può darsi che qualche negozio al cambio di stagione faccia prezzi più convenienti, ma tutto è lasciato alla iniziativa del singolo negoziante.

Come nel resto del mondo anche in Cina per fare acquisti c'è chi usa le carte di credito e c'è chi usa i contanti; ma attenzione, le carte di credito sono di solito le carte di ban-

che cinesi, le carte dei circuiti internazionali, non sempre vengono accettate. Ma state tranquilli, in qualunque grande Hotel, o centro commerciale, è molto facile cambiare gli Euro in valuta locale, lo Yuan.

Avete sentito dire che gli stranieri che vanno in Cina si danno alle pazze spese? Vi siete chiesti perché? La ragione principale sono i prezzi. Dicono che in Cina tutto costa poco. Forse è vero. Per esempio: qui in Italia con 60 Euro compri una camicia da uomo. In Cina con 20 Euro compri una buona giacca a vento imbottita da uomo. Qui in Italia servono più di 100 Euro per comprare una bicicletta mediocre, in Cina con

lo stesso prezzo compri una bicicletta con motore elettrico (parente stretto del motorino). O ancora come dicevamo la volta scorsa, mangiare in Cina costa molto poco. Insomma, in Cina si possono fare tante cose spendendo pochi soldi.

Siccome parliamo di comprare cose, dove andare a comprare? Vi dico qualche negozio speciale a Pechino:

Bei Jing Hong Qiao Shi Chang (北京虹桥市场) è un negozio speciale per comprare perle o pietre dure, ma non solo.

Hua Sheng Tian Qiao (华声天桥), è un posto





speciale per acquistare fiori freschi, pesci ornamentali, uccellini da compagnia, grilli da combattimento o oggetti caratteristici cinesi come aquiloni, ventagli, noci da massaggio, sigilli in pietra.

Pan Jia Yuan Shi Chang (潘家园旧货市场), dove si può trovare ogni sorta di oggetto di antiquariato, vero e finto, ma non è aperto tutti i giorni.



Xin Xiu Shui Jie (新秀水街) o nuovo mercato della seta, San Li Tun Shi Chang (三里屯市场) dove vendono soprattutto abbigliamento, tradizionale cinese, cinese moderno, di marche internazionali, seta, cotone, lino e lana. In questi posti i prezzi sono sempre da trattare.

Ci sono altri tipi di negozi come per esempio Yan Sha Ao Te Lai Si (燕莎奥特莱斯) dove vendono abbigliamento e calzature di buone marche cinesi e internazionali dove i prezzi sono fissi, come nei grandi magazzini in Italia.

Ancora dello stesso genere con i prezzi fissi sono il Lufthansa Center (燕莎购物中心) o il Friendship Store (友谊商店) dove si spende un po' di più ma ci si trova in un ambiente più elegante.

Insomma fare shopping in Cina è veramente conveniente oltre ad essere molto divertente.





Gianpiero Cutolo
Medico Federale

Nuovo farmaco per il cuore

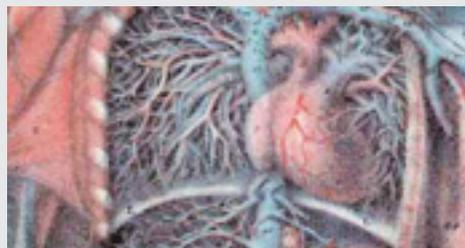
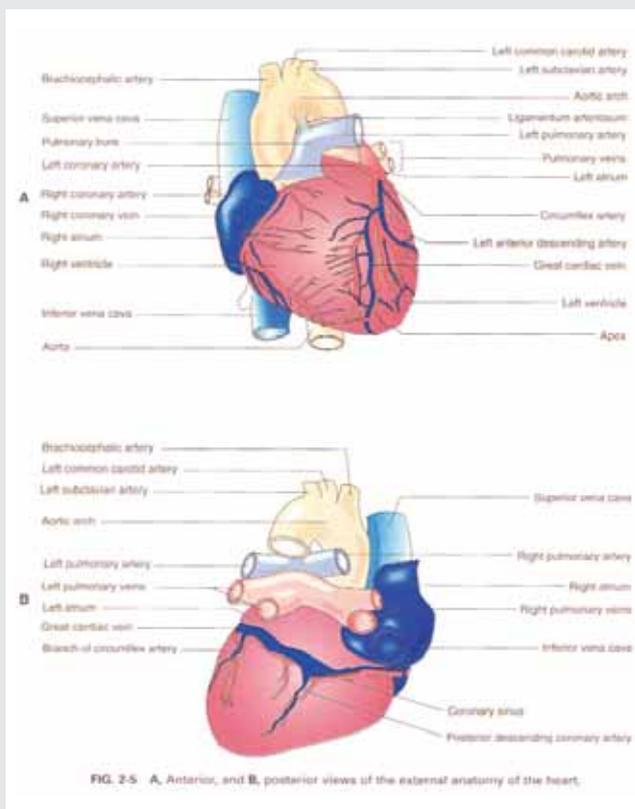
di Gianpiero Cutolo

Dagli studi scientifici si evidenzia una stretta relazione fra l'elevata frequenza cardiaca e la morbilità e mortalità cardiovascolare. Ciò non vale solo per i cardiopatici ma anche per la popolazione in generale. È stato dimostrato che la frequenza cardiaca elevata favorisce lo sviluppo e la progressione dell'arteriosclerosi coronarica (restringimento del calibro dei vasi arteriosi del cuore da parte di placche sclerotiche) e quindi di un ridotto apporto di ossigeno al tessuto muscolare del cuore. Dunque è assodato che ridurre la frequenza cardiaca è un bene e l'attività motoria di tipo aerobico (attività di resistenza: corsa, jogging, marcia, sci di fondo, canottaggio etc.) è senza dubbio il mezzo più fisiologico per rallentare il cuore. Non tutti però sono in grado di allenarsi nella misura adeguata e, inoltre la bradicardia raggiunta dall'esercizio sistematico e continuativo è labile in quanto dura finché dura l'allenamento. La sospensione dell'attività aerobica, nel giro di alcune settimane induce in un ripristino delle condizioni di frequenza cardiaca iniziali.



Recentemente, un nuovo principio farmacologico, entrato in commercio nel mese di febbraio, riesce a sostituire farmaci mol-

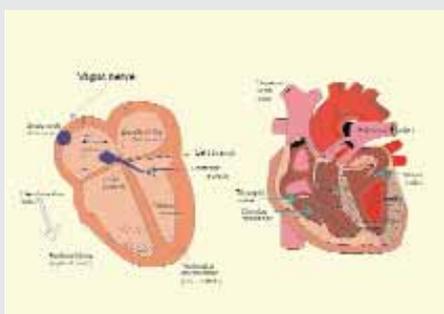
The screenshot shows the website of the Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). The main content area features an article titled "Innovazione terapeutica il caso della Ivabradina". The article text states: "È disponibile un estratto anticipato dell'articolo di approfondimento, di prossima pubblicazione sul SIP n. 1/2008, sul caso della maltrattata e dei nuovi usi che l'ANFA ha sviluppato per attribuire il grado di innovatività terapeutica dei farmaci di nuova introduzione in commercio." The website header includes the AIFA logo and navigation menus for "Servizi" and "Ricerca".



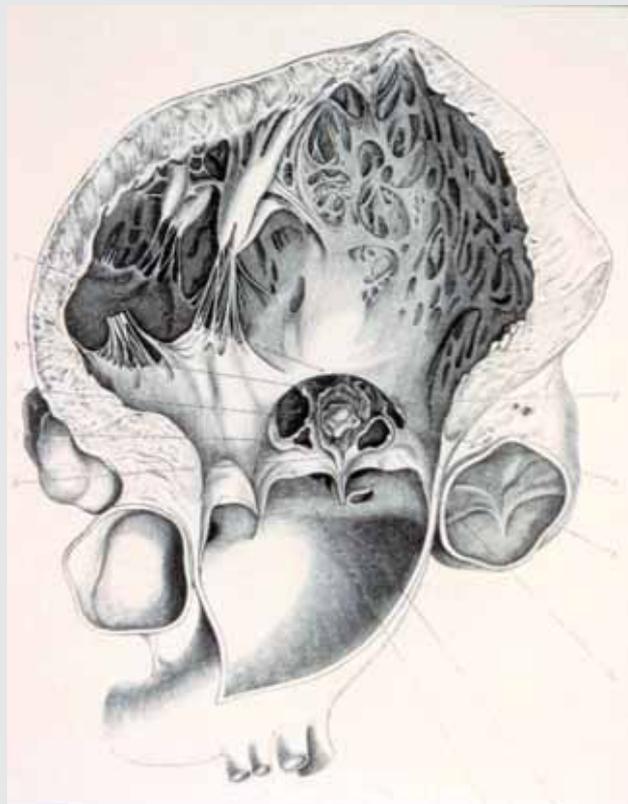
to utilizzati in campo cardiologico (beta-bloccanti) con una valida riduzione della frequenza

cardiaca e miglioramento della perfusione del cuore: la IVA-BRADINA. Esso agisce direttamente sul nodo seno atriale, il punto iniziale dell'eccitazione cardiaca e quindi influenzando il numero di battiti cardiaci senza altre implicazioni periferiche collaterali. L'ivabradina riduce il lavoro e il consumo di ossigeno del cuore e per questo lo rende un farmaco ottimale nella tachicardia (aumento fastidioso della frequenza del cuore) e nell'ischemia cardiaca (ridotto afflusso di sangue nei vasi arteriosi del cuore, coronarie). Nonostante la riduzione della frequenza cardiaca, durante l'attività fisica il farmaco induce l'aumento della gittata sistolica (flusso di sangue che fuoriesce durante la contrazione del cuore: sistole) al contrario dei betabloccanti che ne riducono sensibilmente la portata (gittata per frequenza). È un farmaco, da febbraio prescrivibile con esenzio-

ne previa diagnosi e piano terapeutico redatto da strutture di Cardiologia convenzionate SSN (Servizio Sanitario Nazionale) il cui nome



commerciale è registrato sul Prontuario Farmacologico nazionale e soprattutto un farmaco non doping al contrario dei noti betabloccanti. Lo stesso, in qualità di Medico Federale e Ispettore Doping del CONI, ho contattato direttamente il Laboratorio Antidoping di Roma, accreditato CIO, il quale mi ha confermato l'assenza di tale principio farmacologico nelle liste dei farmaci proibiti dalla WADA (Agenzia Mondiale preposta alla vigilanza del doping) almeno fino a prova contraria visto i continui aggiornamenti delle liste proibite. Il mio articolo vuole essere da stimolo per voi appassionati di questo affascinante sport "tiro a segno" nel parlarne con i vostri cardiologi di fiducia eventualmente per sostituire il proibitissimo beta-bloccante con un farmaco forse altrettanto valido nelle ischemie cardiache ma attualmente "lecito" che ci permetterebbe un ritorno ad una serena attività agonistica.



TOP TARGET AMMUNITION

COPPER PLATED
HIGH THICKNESS

LEADLESS PRIMER



FIOCCCHI

TECNOLOGIA DA COMPETIZIONE

Kite è la pistola ad aria precompressa progettata da Benelli in collaborazione con i migliori tiratori professionisti. Un'arma versatile e adattabile che incorpora un concentrato di soluzioni tecniche e tecnologiche: imbattibilità nelle prestazioni e nel funzionamento, precisione e velocità nel tiro unite ad incredibili possibilità di personalizzazione, caratterizzano Kite, la pistola del nuovo millennio.

MEDAGLIE D'ORO

- Giochi del Mediterraneo - Almeria 2005
- World Cup - Monaco 2005
- Campionati Europei - Gyor 2004
- Campionati Europei - Goteborg 2003

www.benelli.it



VELOCITÀ E PRECISIONE

kite

PROGETTATA PER VINCERE

www.benelli.it

Benelli
più avanti da sempre

PER RICEVERE MATERIALE ILLUSTRATIVO RITAGLIARE ED INCOLLARE IL COUPON SOTTOSTANTE SU CARTOLINA POSTALE ED INVIARE A:
BENELLI ARMI
VIA DELLA STAZIONE 50 - 61029 URBINO
AUTORIZZATO L'UTILIZZO DEI MIEI DATI A FINI DI INFORMAZIONI COMMERCIALI E OFFERTE DIRETTE (LEGGE 675/98).

COGNOME

NOME

VIAN°

CITTÀCAP.

125

Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50 - 61029 Urbino (PU) Italia
Tel. + 39 0722 3071 - Fax + 39 0722 307206 - marketing@benelli.it